



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'AGENZIA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO E
DELLA RICERCA (ANVUR)

2020

Determinazione del 22 novembre 2022, n. 142



CORTE DEI CONTI



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE
SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA
GESTIONE FINANZIARIA DELL'AGENZIA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE DEL SISTEMA UNIVERSITARIO E
DELLA RICERCA (ANVUR)

2020

Relatore: Consigliere Cristiana Rondoni

Ha collaborato per l'istruttoria e
l'elaborazione dei dati:
dr.ssa Eleonora Rubino



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 22 novembre 2022;

visto l'art 100, secondo comma della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visti il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 21 febbraio 2008 n. 64 ed il decreto del Presidente della Repubblica del 1° febbraio 2010, n. 76, in base ai quali l'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (Anvur) è sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio della suddetta Agenzia, relativo alla gestione finanziaria dell'esercizio 2020, nonché le annesse relazioni del Direttore generale e del Collegio dei revisori, trasmesse alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Cristiana Rondoni e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (Anvur) per l'esercizio 2020;

ritenuto che, assolti gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze il bilancio d'esercizio - corredato delle relazioni degli organi amministrativo e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2020 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (Anvur).

RELATORE

Cristiana Rondoni

PRESIDENTE

Manuela Arrigucci

DIRIGENTE

Fabio Marani

depositato in segreteria



INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO NORMATIVO	2
2. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	5
2.1. Area valutazione delle università	7
2.1.1. Alta formazione artistica, musicale e coreutica.....	7
2.1.2. Valutazione delle università e degli enti equiparati.....	8
2.2. Area della valutazione della ricerca	11
2.2.1. Valutazione qualità della ricerca -Vqr	11
2.2.2. La valutazione degli enti di ricerca	13
2.2.3. Valutazione delle riviste scientifiche	13
2.2.4. Accreditamento dei dottorati di ricerca e dei corsi di specializzazione area medica e psicoterapia	14
2.3. Progetti specifici di interesse nazionale	15
2.3.1. La performance delle università e degli EPR	15
2.3.2. Progetto disabilità	15
2.3.3. Teco e opinione studenti	16
3. ORGANI E CONTROLLI.....	17
3.1. Spese per gli organi.....	20
4. ASSETTO ORGANIZZATIVO E PERSONALE	21
4.1. Assetto organizzativo	22
4.2. Consistenza del personale.....	25
4.3. Costo del personale.....	26
4.4. Contratti a progetto per la valutazione	29
5. L'ATTIVITA' NEGOZIALE.....	31
6. RENDICONTO GENERALE.....	33
6.1. Sintesi dei risultati gestionali.....	33
6.2. Gestione finanziaria	34
6.3. Gestione dei residui	38
6.4. Misure di contenimento della spesa	40
6.5. Situazione amministrativa	42
6.6. Stato patrimoniale	44
6.7. Conto economico	47
7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	50

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Spesa impegnata e pagata per gli organi	20
Tabella 2 - Dotazione organica al 31 dicembre 2020	23
Tabella 3 - Personale al 31 dicembre 2020 per struttura e qualifica.....	26
Tabella 4 - Personale al 31 dicembre 2020 complessivo	26
Tabella 5 - Costo per il personale	27
Tabella 6 - Costo per il personale	27
Tabella 7 - Struttura del debito verso il personale	29
Tabella 8 - Dati di sintesi dell'attività contrattuale	32
Tabella 9 - Risultati gestionali	34
Tabella 10 - Risultato finanziario	34
Tabella 11 - Entrate correnti	35
Tabella 12 - Spesa corrente	36
Tabella 13 - Specifica della spesa relativa all'acquisizione di servizi resi da terzi e <i>help desk</i> ...	37
Tabella 14 - Gestione dei residui passivi	38
Tabella 15 - Versamenti al capitolo 3422-capo X-bilancio dello Stato, art.1, comma 594, legge di Bilancio 2020	41
Tabella 16 - Riduzione dell'importo da versare sul 10% della spesa sostenuta nell'anno 2019	41
Tabella 17 - Situazione amministrativa	42
Tabella 18 - Stato patrimoniale	45
Tabella 19 - Immobilizzazioni	46
Tabella 20 - Conto economico	48

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito in base all'art. 2 della suddetta legge, sulla gestione finanziaria dell'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (Anvur) per l'esercizio finanziario 2020 e sui più rilevanti aspetti gestionali verificatisi successivamente.

La precedente relazione della Corte, relativa all'esercizio finanziario 2019, è stata approvata con delibera n. 141 del 21 dicembre 2021 e pubblicata in Atti parlamentari - XVIII Legislatura Doc. XV, n. 523.

1. QUADRO NORMATIVO

L'Agenda nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (denominata in seguito "Anvur") è stata costituita nel 2011 (art. 2, c. 138, del decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286) ed è diventata operativa nel 2012. L'organizzazione ed il funzionamento sono disciplinati dal decreto del Presidente della Repubblica 1° febbraio 2010, n. 76.

Quest'ultimo non prevedeva la correlazione diretta tra il sistema di valutazione dell'Anvur e l'assegnazione dei finanziamenti statali alle università ed agli enti di ricerca, che è stata successivamente introdotta dal d.lgs. 27 gennaio 2012, n. 19, in base al quale l'Anvur valuta la qualità della ricerca ed il Ministero definisce la ripartizione della quota premiale del finanziamento delle università. Successivamente, il decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, ha precisato che almeno tre quinti della quota premiale del finanziamento sono ripartiti tra le università sulla base della valutazione della qualità della ricerca (Vqr) ed un quinto sulla base della valutazione delle politiche di reclutamento, effettuate con cadenza quinquennale dall'Anvur. Il legislatore ha tenuto in adeguata considerazione, ai fini di un'equa assegnazione della quota premiale, la trasparenza e la condivisione del sistema di valutazione, tanto che le norme prevedono la possibilità, per le istituzioni interessate, di chiedere il "riesame" dei rapporti di valutazione approvati dall'Anvur (art. 4, c. 2).

In attuazione della legge delega 30 dicembre 2010, n. 240 - con cui il legislatore ha precisato le funzioni dell'Ente, nell'ambito dell'organizzazione delle università - è stato emanato il d.lgs. 27 gennaio 2012, n. 19, teso ad incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario.

Nel decreto è previsto il sistema di accreditamento delle università¹.

L'Anvur ha personalità giuridica di diritto pubblico, è sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'università e della ricerca (Mur) ed opera ai sensi dell'art. 8, c. 1 del d.lgs. 30 luglio 1999, n. 300, che attribuisce alle Agenzie l'espletamento di attività a carattere tecnico-operativo di interesse nazionale esercitate da Ministeri ed Enti pubblici

Il citato decreto legge 21 giugno, 2013, n. 69, ha affidato all'Anvur anche il sistema di valutazione

¹ A norma dell'art. 5, c. 1, lett. a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240, in base al quale (art. 7, c. 6) il ministro, con proprio decreto, su conforme parere dell'Anvur, concede o nega l'accreditamento iniziale delle sedi e dei corsi, ai sensi dell'art. 2, c. 5 del d.p.r. n. 25 del 1998.

della *performance* del personale prevista dalla legge 27 ottobre 2009, n. 150, delle università e degli enti di ricerca vigilati dal Mur che precedentemente, rientrava nella competenza della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche - Civit (ora Autorità Nazionale Anticorruzione - Anac).

Il decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, contenente norme integrative per la nomina e la sostituzione dei componenti dell'organo direttivo dell'Anvur, all'art. 22, c. 1, lett. a, ha precisato che "... i [predetti] componenti [...] sono nominati con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, formulato sulla base di un elenco di persone, definito da un Comitato di selezione, che rimane valido per due anni. La durata del mandato dei suddetti componenti, compresi quelli eventualmente nominati in sostituzione di componenti cessati dalla carica, è di quattro anni".

La previsione normativa di maggiore impatto sul funzionamento dell'Agenzia è contenuta nella legge 11 dicembre 2016, n. 232 ("Legge di bilancio per il 2017") che ha previsto un decisivo potenziamento dell'Agenzia stessa, mediante il raddoppio della consistenza del personale ed un incremento delle risorse, teso ad assicurarne definitivamente l'autonomia finanziaria.

Al fine di valutare il funzionamento dell'Anvur, nel perseguimento dei fini che le sono propri, è stata ritenuta necessaria una revisione del Sistema di misurazione e valutazione della *performance* (Smvp) dell'Agenzia, approvata dal Consiglio direttivo con delibera n. 221 del 20 dicembre 2017; tale disposizione ha tenuto in considerazione le novità introdotte dal d.lgs. n. 74 del 2017, nel settore della produttività ed efficienza di lavoro pubblico, con la finalità sia di miglioramento della gestione del ciclo della *performance* che di maggiore responsabilizzazione del *middle management*.

Nell'ambito del Smvp, è stato esplicitato il concetto di *performance* organizzativa, intesa come il contributo (risultato e modalità di raggiungimento dello stesso) che un'entità (individuo, gruppo di individui, unità organizzativa, organizzazione) apporta attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi dell'organizzazione di appartenenza e, in ultima istanza, alla soddisfazione dei bisogni per i quali l'organizzazione è stata costituita. Nell'esercizio 2018 - primo anno di applicazione del nuovo Smvp - l'Anvur ha evidenziato miglioramenti nell'ambito della complessiva gestione del ciclo della *performance* in termini di

definizione, condivisione e assegnazione degli obiettivi individuali e organizzativi, monitoraggio, tempistiche e prestazioni attese.

Sulla base delle criticità organizzative emerse, il Smvp, con deliberazione in data 23 gennaio 2019, è stato parzialmente rivisto. È stato definito un nuovo sistema di misurazione e valutazione, ispirato ad una maggiore trasparenza dell'intero ciclo e differenziazione nell'erogazione dei premi. Infine, con il d.m. n. 6 del 7 gennaio 2019, ("Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio"), che ha sostituito il precedente d.m. n. 987 del 12 dicembre 2016 sono state recepite le "Linee guida per l'assicurazione della qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore-ESG 2015", Approvate dalla Conferenza dei Ministri europei dell'istruzione superiore di Yerevan, del 14-15 maggio 2015.

Il Regolamento per la classificazione delle riviste nelle aree non bibliometriche è stato approvato con delibera n. 42 del 20 febbraio 2019, al quale è seguita l'approvazione delle Linee guida "Regolamento classificazione delle riviste nelle aree non bibliometriche" (delibera n. 229 del 9 ottobre 2019).

2. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Ai fini di un generale inquadramento, si ricorda come l'Anvur svolga le funzioni di Agenzia nazionale di garanzia della qualità – come previsto dai citati accordi nell'ambito della realizzazione degli spazi europei dell'istruzione superiore e della ricerca – ed operi in coerenza con le prassi di valutazione dei risultati a livello internazionale ed in base ai principi di autonomia, imparzialità, professionalità, trasparenza e pubblicità degli atti.

Le due principali aree di attività dell'Ente, nella considerazione del rilevante peso che hanno tali attività nella ripartizione dei finanziamenti, sono:

- valutazione delle università e degli enti equiparati;
- valutazione della ricerca.

L'Agenzia, in particolare:

- sovrintende al Sistema pubblico nazionale di valutazione della qualità delle università e degli enti di ricerca vigilati dal Mur;
- indirizza l'attività demandata ai nuclei di valutazione costituiti all'interno delle università e degli enti di ricerca;
- valuta l'efficienza e l'efficacia dei programmi pubblici di finanziamento e di incentivazione alle attività di ricerca e di innovazione;
- collabora, anche mediante scambi di esperienze ed informazioni, con gli organismi internazionali e dell'Unione europea, nonché con le agenzie e le amministrazioni degli altri Paesi e con gli organismi scientifici internazionali operanti nel campo della valutazione dei sistemi dell'istruzione superiore e della ricerca;
- accredita e valuta i corsi di laurea e delle sedi universitarie;
- accredita i corsi di dottorato;
- definisce i parametri di valutazione per l'abilitazione scientifica nazionale;
- verifica i requisiti degli aspiranti membri delle commissioni nazionali di abilitazione;
- valuta la qualità della ricerca delle università e degli enti sottoposti al controllo del Mur.

L'Agenzia ogni due anni pubblica un rapporto sullo stato del sistema universitario e della ricerca.

Nel 2019, ha ottenuto il riconoscimento come membro di diritto *dell'European Association for quality assurance in Higher Education (Enqa)* per i successivi 5 anni, con un giudizio di *Partially*

compliant (parzialmente conforme) del modello di valutazione italiano agli *European Standard Guidelines* (ESG 2015).

La gestione dell'Agenzia nel corso dell'anno 2020 è stata significativamente condizionata dall'emergenza sanitaria da Covid-19, che ha reso necessaria una sostanziale riprogrammazione delle attività sulla base di una nuova modalità ordinaria di lavoro caratterizzata dal lavoro agile. In particolare, l'Ente ha provveduto ad introdurre nuove misure organizzative, al fine di assicurare il regolare svolgimento di fondamentali attività, quali il progetto per la valutazione della qualità della ricerca (Vqr 2015-2019), l'accreditamento iniziale e periodico delle università, dei corsi di studio e delle istituzioni per l'alta formazione artistica, musicale e coreutica (AFAM).

Nel corso dell'anno sono intervenuti i seguenti ed importanti elementi di novità:

- a) dopo il riconoscimento dell'Agenzia quale membro di diritto dell'*European Association for quality assurance in Higher Education* (Enqa) l'avvio delle attività per l'adeguamento delle procedure di valutazione;
- b) nell'ambito del progetto Vqr 2015-2019, l'adeguamento del bando Vqr sulla base delle nuove linee guida del Mur di cui al d.m. n. 444/2020² e l'avvio dell'operatività dei 18 gruppi composti complessivamente da 600 esperti e 24 assistenti;
- c) con riferimento all'attività di accreditamento periodico degli Atenei e dei corsi di studio, la riprogrammazione delle visite istituzionali da effettuare nel corso dell'anno 2020;
- d) il miglioramento della sicurezza informatica con il completamento della migrazione in *cloud* dei *database* e dell'infrastruttura informatica;
- e) la riflessione sul nuovo assetto organizzativo dell'Agenzia proposto all'esame del Consiglio direttivo;
- f) nell'ottica di una efficienza integrata degli strumenti di lavoro con l'avvio di un processo di utilizzo diffuso ed integrato dei principali applicativi informatici unitamente ad un programma formativo per il personale;
- g) in materia di accreditamento iniziale dei nuovi corsi per l'a.a. 2020/21, la definizione delle nuove linee, le valutazioni dei nuovi corsi di studio in medicina e odontoiatria, e la preparazione delle linee guida per la progettazione in qualità di nuovi corsi di studio

² D.m. 11 agosto 2020: integrazione delle Linee Guida per la valutazione della qualità (Vqr) 2015-2019 con previsione della pubblicazione dei risultati entro il 31 marzo 2022.

da comunicare alle università per l'a.a. 2021/22.

In ambito internazionale, nel 2020, l'Anvur ha dato avvio alla procedura di riconoscimento da parte del *World Federation for Medical Education* – WFME³ ed ha proseguito le proprie attività come *partner* del progetto “*Developing a European Approach for Comprehensive QA of (European) University Networks*”, finanziato della Commissione europea nell'ambito del programma ERASMUS+, per esplorare diversi approcci di valutazione per le reti universitarie europee. Nello specifico, l'Anvur ha coordinato, insieme ai colleghi dell'Agenzia svizzera AAQ, le attività per la visita pilota all'università europea denominata *Young Universities for the Future of Europe* – YUFE, che ha avuto luogo in modalità a distanza tra ottobre e dicembre 2020.

2.1. Area valutazione delle università

2.1.1. Alta formazione artistica, musicale e coreutica

Appartengono al sistema Afam le accademie di belle arti (statali e non statali), i conservatori di musica, gli istituti superiori di studi musicali non statali (Issm, *ex pareggiati*, promossi dagli enti locali), gli istituti superiori per le industrie artistiche (Isia), l'accademia nazionale di danza e l'accademia nazionale di arte drammatica, nonché alcune istituzioni private. In questo complesso scenario, ai sensi dell'art. 11 d.p.r. n.212 del 2005, l'Anvur è chiamata ad esprimersi, ai fini dell'autorizzazione ministeriale a rilasciare titoli Afam con valore legale, valutando l'adeguatezza delle strutture e del personale rispetto alla tipologia dei corsi da attivare.

A luglio 2020 il Mur ha trasmesso all'Anvur l'elenco delle istanze di accreditamento di nuove istituzioni non statali relative all'a.a. 2020/21; complessivamente sono state valutate dall'Agenzia 23 istanze. L'Agenzia ha fornito tutte le valutazioni richieste (1 parere positivo, 11 pareri negativi e 11 pareri con segnalazioni di criticità per i seguiti di competenza ministeriale, richiesta di integrazione istruttoria o di chiarimenti).

Il 26 febbraio 2020 il Consiglio direttivo ha approvato le nuove Linee guida sull'accREDITAMENTO dei nuovi corsi di I e di II livello, in coerenza con gli ESG 2015.

Il 22 giugno 2020 è stata chiusa la piattaforma informatica per la presentazione delle richieste di accREDITAMENTO di nuovi corsi AFAM per l'a.a. 2020/2021.

³ Tale riconoscimento è necessario per garantire l'accesso dei laureati italiani in medicina e chirurgia alle scuole di specialità medica degli Stati Uniti d'America. Infatti, secondo quanto stabilito dalla Educational Commission for Foreign Medical Graduates - ECFMG (<https://www.ecfm.org/>), dal 2024 potranno accedere a tali scuole solo gli studenti laureati in corsi di studio accreditati da Agenzie a loro volta accreditate dalla WFME.

A tal fine sono stati valutati n. 112 corsi per l'accREDITamento iniziale, così distinti:

- n. 15 nuovi corsi di diploma di I livello relativi a istituzioni non statali ex art. 11 d.p.r. n. 212 del 2005;
- n. 97 corsi di diploma di II livello relativi a tutte le istituzioni Afam statali e non statali.

Infine, l'Anvur, ai sensi della nota Mur n. 1071 del 01 febbraio 2021, provvede alla valutazione periodica di tutte le istituzioni già autorizzate ai sensi dell'art.11 del d.p.r. 8 luglio 2005, n. 212, in ordine al mantenimento dei requisiti della predetta disposizione e tenendo conto di quanto previsto dagli *Standard* per l'assicurazione della qualità nello spazio europeo dell'istruzione superiore, successivamente alla conclusione del secondo anno e del quinto anno di attività e, in seguito, con cadenza quinquennale.

2.1.2. Valutazione delle università e degli enti equiparati

L'Agenzia svolge i compiti relativi al sistema di assicurazione esterna della qualità, ma, per l'anno 2020, in risposta all'emergenza pandemica, ha parzialmente rinviato le 18 visite pianificate presso le università. Infatti, con delibera n. 113 dell'08 luglio 2020 il Consiglio direttivo ha spostato di un semestre tutte le visite programmate, portando di fatto 7 visite dal primo al secondo semestre del 2020 e le 11 rimanenti al primo semestre del 2021. Al fine di ridurre al minimo i rischi di contagio e tutelare gli esperti e il personale degli atenei coinvolti, le visite, riprogrammate per il secondo semestre 2020, sono state condotte in modalità esclusivamente a distanza, in via telematica, ed hanno coinvolto un totale di 75 esperti della valutazione, così suddivisi: 7 esperti di sistema con ruolo di presidente, 7 esperti coordinatori, 16 esperti di sistema, 30 esperti disciplinari e 15 esperti studenti.

Nel corso del 2020 sono, inoltre, stati approvati dal Consiglio direttivo i rapporti contenenti il giudizio di accREDITamento periodico per n. 19 visite, di cui 3 svolte nel 2018 e 16 nel 2019.

Inoltre, la piattaforma informatica di valutazione per gli esperti impegnati nelle visite di accREDITamento periodico è stata aggiornata e potenziata anche sulla base delle precedenti esperienze, permettendo di agevolare ulteriormente il lavoro degli esperti e lo scambio di informazioni con gli Atenei, accorciando i tempi di restituzione delle valutazioni e garantendo livelli di sicurezza più elevati.

Dal punto di vista del miglioramento del sistema di valutazione delle Università e della ricerca, nel 2021, si è proceduto a formulare al Ministero dell'università e della ricerca le proposte di

aggiornamento e revisione delle modalità e dei criteri di valutazione delle sedi e dei corsi di studio (AVA 3) e dei dottorati di ricerca che sono confluite rispettivamente nel d.m. n. 1154 del 2021 e nel d.m. n. 226 del 2021.

Accreditamento iniziale dei corsi di studio

L'accREDITamento iniziale consiste nell'autorizzazione da parte del Mur ad attivare sedi, scuole, corsi di studio, a seguito della verifica da parte di Anvur del possesso di requisiti didattici, di qualificazione della ricerca, strutturali, organizzativi e di sostenibilità economico-finanziaria. Nel 2020, l'Anvur ha proseguito la procedura di accREDITamento iniziale delle Scuole superiori a ordinamento speciale (Imt di Lucca, Sissa di Trieste, IUSS di Pavia, Scuola normale superiore di Pisa e la Sant'Anna di Pisa, Gssi de L'Aquila) così come previsto dal d.m. n. 439 del 2013. A seguito delle attività preparatorie sono state eseguite 4 visite calendarizzate per il 2020, in cui sono stati coinvolti 21 esperti della valutazione (di cui 14 provenienti da università straniere), compresi 7 studenti.

Nell'anno 2021 in materia di accREDITamento iniziale dei nuovi corsi, l'Anvur ha proceduto a definire le nuove linee guida, per le procedure di accREDITamento iniziale dei corsi di studio di nuova attivazione per l'a.a. 2021/22, e ha effettuato, con n. 7 visite istituzionali, le valutazioni dei nuovi corsi di studio in medicina e odontoiatria, che il Ministero ha previsto di poter attivare per l'a.a. 2021/22; altresì, ha predisposto le Linee guida per la progettazione in qualità di nuovi corsi di studio da comunicare alle università per l'a.a. 2022/23.

Infine, previa consultazione con le parti interessate (CUN, CRUI, MUR, Comitato Consultivo Anvur, CNSU), nel dicembre 2021 l'Ente ha definito sia la procedura di valutazione, sia i protocolli di valutazione dei corsi di studio (CdS) di nuova istituzione per l'a.a. 2022/23 (per CdS convenzionali; per CdS sanitari; per CdS telematici; per Sedi decentrate).

AccREDITamento periodico delle sedi universitarie e dei corsi di studio

L'accREDITamento periodico delle sedi universitarie e dei corsi di studio consiste nella verifica, da parte dell'Anvur, tramite esame documentale a distanza e visite *in loco*, della persistenza dei requisiti che hanno condotto all'accREDITamento iniziale e del possesso di ulteriori requisiti di qualità, efficienza ed efficacia delle attività svolte, in relazione agli indicatori di assicurazione della qualità di cui all'allegato c) del d.m. n. 6 del 2019. L'accREDITamento

periodico è svolto con cadenza almeno quinquennale per le sedi e almeno triennale per i corsi di studio.

Come anticipato in premessa, una parte importante dell'attività di valutazione dell'Agenzia ha riguardato le proposte di nuove università non statali che, ai sensi del d.m. n. 989 del 2019 (Linee guida della programmazione triennale del sistema universitario) il Ministero ha trasmesso all'Anvur. Nell'anno 2021 sono state trasmesse all'Agenzia da parte del Ministero ulteriori proposte.

Il Consiglio direttivo ha analizzato le proposte predette e ha deliberato nella seduta del 26 novembre 2020 una valutazione non positiva delle stesse.

Nel primo semestre del 2020, l'Anvur ha valutato l'attivazione di 202 nuovi corsi di studio (83 di primo livello e 119 di laurea magistrale) per l'a.a. 2020/2021, proposti da 70 università.

Sono state 195 le proposte che hanno terminato l'*iter* valutativo, effettuato da parte di 113 esperti della valutazione (106 disciplinari e 7 telematici); di esse, solo 4 hanno ricevuto un parere finale di non accreditamento da parte del Consiglio direttivo.

Nell'a.a. 2019/2020 risultavano attivi 4.865 corsi di studio, di cui 2.340 corsi di laurea di primo livello, 2.187 di laurea magistrale e 338 corsi di laurea magistrale a ciclo unico.

Nell'a.a. 2020/2021 i corsi di studio attivi scendono leggermente a 4.810 (55 in meno rispetto all'a.a. precedente), di cui 2.217 corsi di laurea di primo livello (-123), 2.257 di laurea magistrale (+70) e 336 a ciclo unico (-2).

Nel corso dell'anno 2021 si è concluso il primo ciclo di accreditamento degli atenei, con visite istituzionali effettuate a distanza secondo il nuovo protocollo predisposto in relazione al periodo di emergenza sanitaria Covid-19. Con gli avvisi nn. 12-13-14 del 2021 si è inoltre proceduto alla ricostituzione dell'Albo degli esperti della valutazione - AVA (Profili Disciplinari, Telematici, Studenti).

Nel corso dell'anno 2021 è stata, altresì, portata a termine la valutazione delle proposte di istituzione di quattro nuove Università non statali trasmesse dal Ministero in base a quanto previsto dalle Linee guida della programmazione triennale 2019 - 2021 (d.m. 989 del 2019) e si è proceduto all'attività di valutazione degli indicatori e dei *target* proposti dagli atenei, nell'ambito dei programmi relativi alla programmazione triennale 2021 - 2023 (d.m. 289 del 2021).

2.2. Area della valutazione della ricerca

Secondo quanto disposto dalla legge di bilancio 2017 (art. 1, c. 299, legge n. 232 del 2016), l'area ricerca dell'Anvur ha preso parte alla formazione della graduatoria dei ricercatori e dei professori di seconda fascia inviata al Mur, sulla base della produzione scientifica individuale relativa agli ultimi cinque anni, per ottenere dallo stesso Ministero un finanziamento per le attività di base di ricerca.

2.2.1. Valutazione qualità della ricerca -Vqr

Tra le competenze dell'Anvur, accanto alla valutazione delle università, un ruolo importante è rivestito dalla valutazione della qualità dei risultati della ricerca, da cui dipende l'attribuzione di almeno il 60 per cento della quota premiale del fondo ordinario.

La legge 11 dicembre 2016, n. 232, all'art. 1, c. 339, ha stabilito una cadenza quinquennale degli esercizi di valutazione Vqr, che permettono di avere una fotografia aggiornata sulla qualità della ricerca nelle diverse aree scientifiche, al fine di impostare le attività di miglioramento all'interno delle istituzioni valutate e di allocare le risorse premiali del fondo di finanziamento ordinario (Ffo). La legge 9 agosto 2013, n. 98, di conversione, con modificazioni, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69 ha stabilito aumenti di anno in anno della quota premiale del Ffo fino ad un massimo del 30 per cento.

Come già evidenziato, il d.p.r. n. 76 del 2010, che contiene il regolamento della struttura e funzionamento dell'Anvur, all'art. 3, c. 1, lettera a) e c. 2, lettera b) stabilisce che l'Agenzia valuta la qualità dei risultati della ricerca delle università e degli enti di ricerca. Tale valutazione viene effettuata da *panel* di gruppi di esperti (Gev), nominati dall'Anvur e distinti per area scientifica.

Si rammenta che, nel 2018 e 2019, l'Anvur ha svolto le attività preparatorie per la Vqr 2015-2019, il cui avvio è stato formalizzato con l'approvazione del decreto del Mur in data 29 novembre 2019, n. 1110, contenente le linee guida del programma di valutazione, con previsione della conclusione (pubblicazione dei risultati) entro il 31 luglio 2021. Nel gennaio 2020 l'Agenzia ha avviato il terzo esercizio di valutazione ed ha pubblicato due avvisi per la partecipazione al Gev di terza missione, nonché redatto il "bando per la valutazione della qualità della ricerca 2015-19 (Vqr 2015-19)", approvato dal Consiglio direttivo con delibera n. 4 del 3 gennaio 2020.

In particolare, l'Anvur ha definito, in collaborazione con Cineca, le relative piattaforme informatiche, nonché, pubblicato tre avvisi per le candidature dei Gev disciplinari, del Gev interdisciplinare e degli assistenti Gev, e in ultimo, avviato l'istruttoria delle candidature pervenute (4.266 candidati per i Gev disciplinari; 120 candidati per il Gev interdisciplinare di terza missione; 195 candidati per gli assistenti dei Gev).

Inoltre, con avviso pubblico è stata disciplinata la procedura per la manifestazione di interesse a partecipare volontariamente alla Vqr 2015-2019 da parte delle istituzioni di ricerca non vigilate dal MUR, a seguito del quale, a fronte di n. 23 richieste pervenute da parte di istituzioni volontarie, l'Anvur ha sottoscritto altrettante specifiche convenzioni.

In data 20 luglio 2022, l'Anvur ha provveduto alla presentazione del rapporto finale sui risultati della valutazione delle attività di ricerca e di terza missione della Vqr 2015-2019. Il rapporto predetto si compone di quattro parti principali (le statistiche e i risultati di compendi; i risultati relativi alle attività di terza missione; i dati delle singole istituzioni e l'analisi della posizione internazionale della ricerca italiana nelle aree bibliometriche).

Come già accennato, l'Agenzia ha adeguato il cronoprogramma delle diverse fasi del progetto Vqr: in particolare, a seguito dell'emanazione del d.m. n. 444 del 2020, il Consiglio direttivo ha approvato in data 25 settembre 2020 il nuovo bando Vqr 2015-2019, recependo le modifiche contenute nel suddetto decreto. Tale adeguamento ha comportato lo sviluppo di una specifica piattaforma per la gestione delle procedure di sorteggio necessarie per la nomina dei Gev. In data 7 settembre 2020, si è svolto il sorteggio che ha individuato i membri Gev delle Aree disciplinari; essi sono stati nominati con delibera n. 197 dell'8 ottobre 2020, unitamente a n. 30 membri Gev di terza missione. Inoltre, l'Ente ha concluso la procedura comparativa per l'individuazione di n. 24 assistenti Gev, nominati con delibera n. 2015 dell'8 ottobre 2020.

Infine, nel 2021, nell'ambito del progetto Vqr 2015-2019, si è provveduto ad assicurare lo svolgimento dell'attività di valutazione dei prodotti conferiti dagli atenei: tale attività si è conclusa a gennaio 2022 con l'approvazione dei risultati da parte del Consiglio direttivo dell'Agenzia nel mese di marzo 2022 e la trasmissione al Ministero dell'università e della ricerca. Il 13 aprile 2022 sono state resi pubblici i risultati a livello di istituzioni valutate ed entro l'anno saranno pubblicati anche i risultati disaggregati a livello di dipartimenti e aree scientifiche. Per la gestione del progetto l'Anvur si è avvalsa di 18 gruppi GEV, composti complessivamente da circa 640 esperti e supportati da 24 assistenti.

2.2.2. La valutazione degli enti di ricerca

Il d.lgs. 25 novembre 2016, n. 218, nell'ambito della prevista semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca, ha previsto che l'Anvur rediga, di concerto con la Consulta dei presidenti degli enti, apposite linee guida in tema di metodologie per la valutazione dei risultati, organizzativi ed individuali, della ricerca dei principali enti di ricerca italiani non vigilati dal Mur, stabilendo le relative procedure.

A partire dai primi mesi del 2017, Anvur ha incontrato tutti gli enti interessati e ha proceduto, quindi, di concerto con la Consulta dei presidenti, alla redazione delle linee guida. Esse sono state approvate dal Consiglio direttivo con delibera n. 11 del 9 giugno 2017 e recepite da ciascun Ministero vigilante all'interno di un apposito atto di indirizzo e coordinamento per ogni singolo Ente.

In attesa di avere un quadro più chiaro con riferimento alle competenze da attribuire alla nascente Agenzia nazionale per la ricerca (Anr), l'Anvur aveva previsto di stabilire, nel corso del triennio 2020-2022, le procedure di valutazione coerenti con le linee guida, sulla base delle richieste che giungeranno dai competenti Ministeri. Tuttavia, la legge di bilancio 2020 (legge 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1, co. 240-248 e 250-252) ha istituito l'Agenzia nazionale per la ricerca (ANR), sottoposta alla vigilanza della Presidenza del Consiglio e del Ministero dell'università e della ricerca, dotata di autonomia statutaria, organizzativa, tecnico operativa e gestionale, la cui disciplina è stata in seguito in parte modificata dal decreto legge n. 76 del 2020 (legge n. 120 del 2020, art. 19, co. 6) e dal decreto legge n. 77 del 2021 (legge n. 108 del 2021, art. 64, co. 5).

La ANR è stata tuttavia abrogata a decorrere dal 1° gennaio 2022, dall'art. 1, c. 314, della legge 30 dicembre 2021, n. 234,

2.2.3. Valutazione delle riviste scientifiche

L'Anvur ha aggiornato il regolamento per la classificazione delle riviste nelle aree non bibliometriche, da ultimo con delibera n. 42 del 20 febbraio 2019, al quale è seguita l'approvazione delle relative linee guida, con delibera n. 229 del 9 ottobre 2019.

La pubblicazione delle graduatorie delle nuove riviste, classificate in base al nuovo regolamento e alle richiamate linee guida, è avvenuta nei primi mesi del 2020.

Nel mese di agosto 2020 è stata messa in linea la piattaforma informatica Cineca che ha

consentito la presentazione delle istanze di classificazione delle riviste scientifiche e di classe A, ai fini dell'abilitazione scientifica nazionale.

Inoltre, a tutela degli studiosi che hanno pubblicato o intendono pubblicare su riviste straniere non classificate, è stata resa disponibile una seconda piattaforma Cineca che ha consentito di fornire le opportune segnalazioni da parte delle società scientifiche, ovvero dei singoli studiosi del sistema universitario italiano.

A settembre 2020 è stato nominato il nuovo gruppo di lavoro per la classificazione delle riviste nelle aree non bibliometriche per il periodo 2020- 2023.

Inoltre, è proseguita l'attività di aggiornamento degli elenchi di riviste scientifiche e di fascia A, pubblicati sul sito *Web* dell'Agenzia. L'attività si è concentrata sugli aggiornamenti delle riviste straniere e l'aggiunta d'ufficio di alcune riviste. Le variazioni intercorse tra il 31 dicembre 2019 e il 31 dicembre 2020 negli elenchi delle riviste scientifiche e di classe A, per ciascuna area hanno riguardato in totale 838 riviste scientifiche e 436 riviste di fascia A.

2.2.4. Accredimento dei dottorati di ricerca e dei corsi di specializzazione area medica e psicoterapia

Accreditamento dei dottorati di ricerca

Il Mur, con nota del 14 aprile 2017, ha ridefinito in termini di indicatori e parametri i requisiti generali per l'accREDITamento e la conseguente attivazione dei corsi di dottorato.

Le procedure di valutazione sono state autocertificate sulla base della specifica procedura dettata dalla Commissione europea.

Nel 2020, la valutazione delle richieste di accREDITamento dei corsi di formazione superiore ha riguardato 1.025 proposte di corsi di dottorato, di cui 46 di nuova istituzione, 22 accREDITamenti di corsi con più di 5 anni dal primo accREDITamento del XXXI ciclo e 957 conferme di accREDITamento per corsi presentati nei cicli successivi al XXXI.

Relativamente al contributo dell'Agenzia alle politiche di valutazione della ricerca è opportuno ricordare che l'aspetto di maggiore rilevanza dell'attività dell'anno 2021 è riconducibile alla proposta di criteri, parametri e indicatori che l'Agenzia ha formulato nel mese di maggio al Ministero per l'adeguamento del Regolamento di accREDITamento e valutazione dei dottorati di ricerca. Tenuto conto della suddetta proposta è stato successivamente adottato dal Ministero dell'università e della ricerca il nuovo Regolamento di cui al d.m. 14 dicembre 2021, n. 226.

Accreditamento per le scuole di specializzazione di area medica e psicoterapia

Per la valutazione della qualificazione scientifica dei corsi di specializzazione di area medica, è proseguita l'attività propedeutica all'accREDITAMENTO rilasciato dall'Osservatorio nazionale della formazione medica specialistica. Le attività dell'Anvur in questo campo hanno riguardato in particolare l'esame della qualificazione scientifica dei 100 docenti dei Settori scientifico-disciplinari (Ssd) caratterizzanti le scuole, partecipanti ai 32 collegi delle stesse; la valutazione è stata effettuata in base ai dati raccolti nell'ambito della procedura di abilitazione scientifica nazionale (Asn). L'esito della valutazione è risultato negativo in 6 casi, e positivo nei restanti 26 casi.

Per quanto concerne l'accREDITAMENTO delle scuole di psicoterapia, sono state valutate le proposte relative a istanze presentate dalle scuole stesse, per le quali l'Agenzia ha fornito i richiesti pareri (12 pareri totalmente positivi, 3 pareri positivi ma condizionati alla presentazione o modifica della documentazione ritenuta carente e 8 pareri con richiesta di integrazione istruttoria o di chiarimenti). I pareri condizionati e le richieste di integrazione non sono stati poi ulteriormente sottoposti ad Anvur per analisi, ma il provvedimento finale è stato adottato direttamente dal Mur.

2.3. Progetti specifici di interesse nazionale

2.3.1. La performance delle università e degli EPR

Nel corso del 2020, è proseguita l'attività di analisi dei documenti di programmazione degli atenei statali. In particolare, è stato svolto un approfondimento sui sistemi di misurazione e valutazione della *performance*, sugli statuti e sui piani della *performance* per un'analisi dei diversi approcci e delle metodologie utilizzate dagli atenei per la valutazione dei Direttori generali.

2.3.2. Progetto disabilità

Nel corso del 2020 il gruppo di lavoro disabilità ha proseguito la propria attività, somministrando un questionario a tutte le università, statali e non (comprese le telematiche), mediante una piattaforma informativa sviluppata con il Cineca, allo scopo di approfondire le politiche e gli interventi attuati per favorire l'accesso e l'inclusione degli studenti universitari

con disabilità.

2.3.3. Teco e opinione studenti

Nel corso del 2020 sono proseguite le attività sulla misurazione degli esiti degli apprendimenti TECO (TEst sulle COmpetenze), per definire indicatori che misurino le competenze trasversali (TECO-T) e disciplinari (TECO-D) acquisite dagli studenti universitari iscritti alle università e volontari alla sperimentazione

Il progetto TECO, in quanto parte integrante del Sistema di autovalutazione, valutazione periodica, accreditamento (ava), ha l'obiettivo di contribuire al miglioramento della qualità del processo formativo, attivando meccanismi di autovalutazione interni al mondo accademico. TECO promuove una didattica centrata sullo studente, accompagnata dall'analisi degli esiti degli apprendimenti, in accordo con le più recenti linee guida europee (*European Standards and Guidelines for Quality Assurance*, 2015) relative all'Area europea dell'istruzione superiore.

La rilevazione viene interamente svolta su una piattaforma informatica gestita dal Cineca. L'edizione 2020/2021, nel rispetto delle normative vigenti in materia di distanziamento sociale è stata svolta da remoto.

Nel 2020, sono stati ampliati gli ambiti delle prove TECO-T con l'aggiunta di *Problem Solving* e di *Civics*.

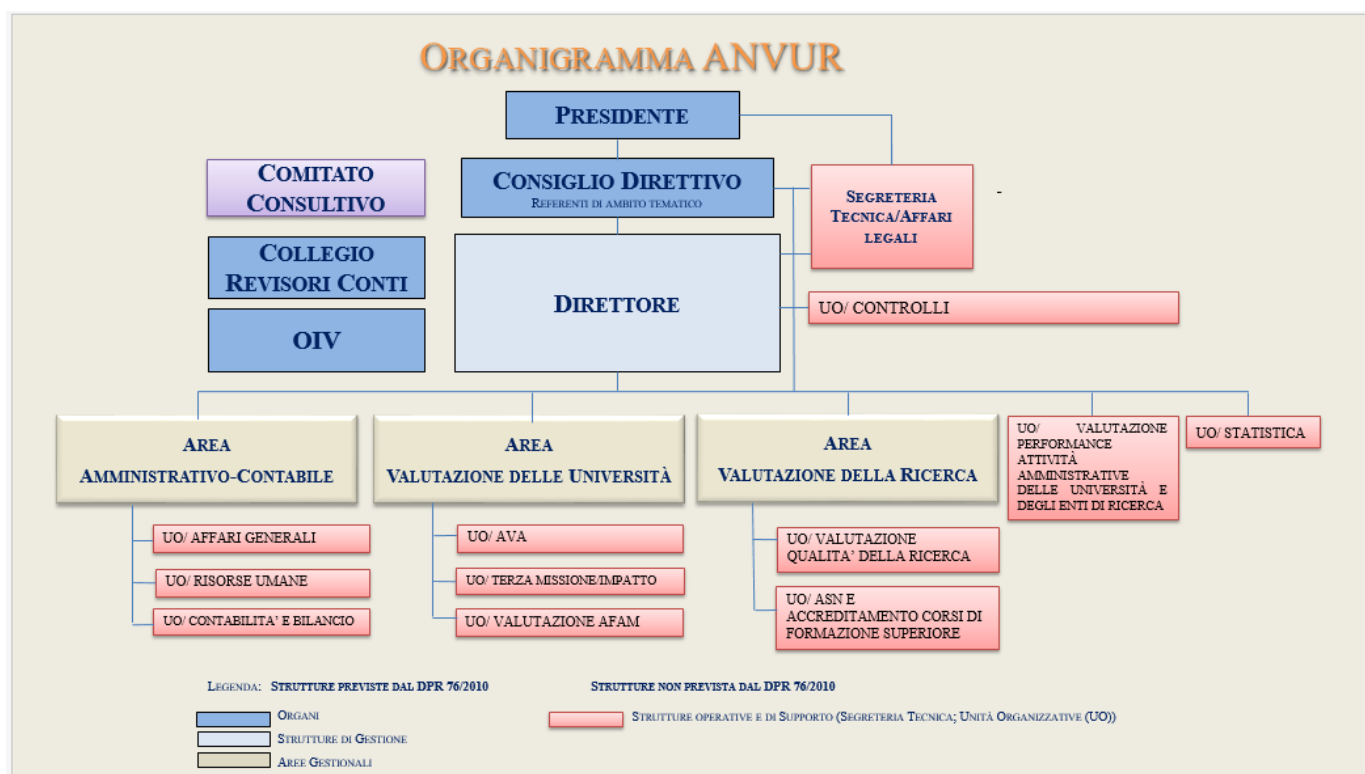
Anche le prove disciplinari TECO-D, finalizzate a rilevare le competenze disciplinari acquisite dagli studenti iscritti a uno specifico corso di studi, nel 2020, sono state ampliate con l'ambito di psicologia, seguito da lettere classiche, lettere moderne e medicina nel 2021.

Hanno partecipato alla Rilevazione TECO 2020 circa 19 mila studenti di 54 università, per un totale di 1.282 sessioni di test svolti.

3. ORGANI E CONTROLLI

Ai sensi delle disposizioni regolamentari concernenti la struttura ed il funzionamento dell'Anvur, sono organi dell'Agenzia il Presidente, il Consiglio direttivo ed il Collegio dei revisori dei conti (art. 6, c. 1, d.p.r. 1° febbraio 2010, n. 76).

Si riporta di seguito l'organigramma dell'Anvur.



Fonte: Anvur

Presidente

Il Presidente dura in carica 4 anni ed è eletto dal Consiglio direttivo tra i suoi componenti (ai sensi dell'art. 29, c. 16, della legge n. 240 del 2010, "... la carica di Presidente o di componente dell'organo direttivo può essere ricoperta fino al compimento del settantesimo anno di età"). In caso di cessazione dalla carica prima della scadenza del mandato, il soggetto nominato in sostituzione resta in carica per la durata residua del mandato stesso (art. 6, c. 2.). Inoltre, per prassi consolidata dell'Agenzia, il Presidente in ogni caso cessa nel momento in cui termina il suo mandato da membro del Consiglio direttivo. Il Presidente è stato nominato in data 15 novembre 2017 tra i componenti del Consiglio, prevedendone la cessazione per il 22 novembre 2019 (in realtà ha continuato in *prorogatio* fino al 6 gennaio 2020). L'attuale Presidente è in carica

dal 7 gennaio 2020 e cesserà il 18 giugno 2023.

Nel 2020, il compenso annuo lordo del Presidente è stato impegnato per euro 179.637, in misura superiore rispetto al precedente (euro 147.771 nel 2019). L'Ente ha provveduto ad erogare l'intero compenso nell'esercizio.

Consiglio direttivo

I componenti dell'organo direttivo dell'Anvur sono nominati con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del ministro competente previo parere delle Commissioni parlamentari, formulata sulla base di un elenco di persone, definito da un Comitato di selezione, che rimane valido per due anni. La durata del mandato dei suddetti componenti, compresi quelli eventualmente nominati in sostituzione di componenti cessati dalla carica, è di quattro anni⁴.

In vista della imminente cessazione di 4 componenti del Consiglio direttivo, l'Anvur ha fatto ricorso all'istituto della *prorogatio*, ai sensi decreto legge 16 maggio 1994, n. 293, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio 1994, n. 444 e, previo parere dei Ministeri vigilanti, il Consiglio nella sua totalità dei componenti ha continuato la sua attività dal 23 novembre 2019. Successivamente, con d.p.r. 21 aprile 2020 sono stati nominati 4 nuovi componenti del Consiglio direttivo per i successivi quattro anni (fino al 2024). A seguito della scadenza di due membri a fine luglio 2020, il Consiglio direttivo ha operato con un numero di componenti inferiore ai sette previsti. Pertanto, a partire dal mese di settembre 2020 i componenti in carica sono 5.

Il trattamento economico annuo lordo di ciascun componente del Consiglio direttivo è stato di euro 178.500.

Collegio dei revisori

Il Collegio dei revisori in carica nell'esercizio in esame si è insediato in data 27 giugno del 2016, giusto decreto di nomina del Miur del 27 maggio 2016, per la durata di un quadriennio ed è scaduto in data 26 maggio 2020. L'attuale Collegio dei revisori, il cui insediamento è avvenuto in data 1° dicembre 2020, è stato nominato con decreto del Mur del 28 ottobre 2020, per la

⁴ Art. 22 del d.l. 12 settembre 2013, n. 104 convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2013, n. 128, che modifica l'art. 2, c. 140, del d.l. 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286.

durata di un quadriennio.

Il Collegio è composto da tre membri, due dei quali designati dal Ministro dell'università e della ricerca ed uno dal Ministro dell'economia e delle finanze.

Al Presidente del Collegio spetta un compenso annuo lordo di euro 6.500 ed ai componenti di euro 5.250.

Comitato consultivo

Ai sensi dell'art. 11 del regolamento è prevista la costituzione di un Comitato consultivo, formato da 19 membri, nominati dal Presidente, che rappresentano tutte le componenti del sistema dell'università e della ricerca (l'incarico ha durata quadriennale).

Il Comitato ha il compito di dare pareri e di formulare proposte al Consiglio direttivo che è tenuto a sottoporre al Comitato i programmi annuali di attività e i documenti relativi alla definizione dei criteri e dei metodi di valutazione.

Come previsto dall'art. 11, c. 4, del regolamento, ai componenti del Comitato è riconosciuto esclusivamente, il rimborso delle spese sostenute per la partecipazione alle sedute, nei limiti della vigente disciplina per i dipendenti dell'amministrazione dello Stato di livello dirigenziale. Nel 2020 non risultano spese impegnate per il comitato consultivo.

Controlli interni e OIV

L'art. 5 del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Agenzia, approvato dal Mur il 10 aprile 2012, prevede l'istituzione di un'apposita unità organizzativa per il controllo di gestione: l'Agenzia nel 2012 ha costituito l'organo interno di valutazione della *performance* in forma monocratica (Oiv) ai fini del controllo strategico, di cui all'art. 6 del d.lgs. 30 luglio 1999, n. 286; tale organo dispone dell'unità controllo di gestione e valutazione dei dirigenti, ai sensi dell'art. 5 del medesimo decreto.

L'Agenzia ha predisposto i piani della *performance* relativi agli esercizi 2017-2019, 2018-2020 e 2019-2021, nei quali sono stabiliti gli obiettivi sia strategici che operativi individuali assegnati ai singoli dirigenti.

Nel 2020, le spese impegnate per il compenso dell'Oiv ammontano ad euro 5.434,72 mentre sono state liquidate nell'anno euro 234,72.

3.1. Spese per gli organi

A fine 2020, l'intera spesa impegnata per gli organi dell'Ente, pari a 1.103.388 euro, risulta pagata, ad esclusione di un residuo di euro 1.873.

Tabella 1 - Spesa impegnata e pagata per gli organi

	Totale compensi impegni 2019	Totale compensi impegni 2020	Var. % impegni	Pagato 2019	Residui 2019	Pagato 2020	Var. % pagamenti	Residui 2020
Compenso al presidente	147.772	179.637	21,56	132.260	15.512	179.637	35,82	0
Compenso ai consiglieri	988.779	776.942	-21,42	932.254	56.525	776.942	-16,66	0
Rimborsi spese al presidente e ai componenti del consiglio direttivo	7.246	0	-100,00	5.383	1.863	0	-100,00	0
Compenso al collegio dei revisori	17.000	10.556	-37,91	17.000	0	8.972	-47,22	1.584
Oneri prev.li e ass.li per gli organi	116.880	136.253	16,58	116.880	0	136.000	16,36	253
Totale	1.277.677	1.103.388	-13,64	1.203.777	73.900	1.101.551	-8,49	1.837

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Nel 2020, rispetto all'anno precedente, i compensi erogati ai componenti degli organi sono diminuiti dell'8,49 per cento, passando da euro 1.203.777 ad euro 1.101.551.

Il totale dei compensi impegnati degli organi, nel 2020, risulta pari ad euro 1.103.388, inferiore del 13,64 per cento rispetto a quanto impegnato nel 2019 (1.277.677 euro), per il decremento della composizione numerica del Consiglio direttivo, passato da 7 membri a 5, a seguito della citata scadenza di due membri a fine luglio 2020. Il totale dei compensi ai consiglieri è pari ad euro 776.942, inferiore del 21,42 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 988.779), interamente erogati.

I compensi impegnati del Collegio dei revisori, nel 2020, sono pari ad euro 10.556, si riducono del 37,91 per cento rispetto al 2019 (euro 17.000), con una quota residua di euro 1.584, oltre euro 253 per oneri previdenziali.

4. ASSETTO ORGANIZZATIVO E PERSONALE

L'assetto organizzativo dell'Anvur è stato rimodulato con la deliberazione del Consiglio direttivo n. 94 del 28 giugno 2017, con l'obiettivo di realizzare:

- a) una miglior articolazione delle unità organizzative all'interno delle aree operative, al fine di assicurare un presidio su tutte le linee di attività delle aree;
- b) l'istituzione dell'Ufficio statistica, necessaria, tra l'altro, per l'adesione al Sistema statistico nazionale, Sistan;
- c) l'adeguamento delle funzioni della segreteria tecnica, preposta anche alla gestione del contenzioso.

Nel corso del 2020 è proseguita l'analisi sull'assetto organizzativo, sfociata nella predisposizione di una bozza di nuovo regolamento di organizzazione e funzionamento che è stata oggetto di valutazione del Consiglio direttivo, anche nel corso del 2021 e si è conclusa nell'esercizio successivo, con l'approvazione del nuovo Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca, adottato con delibera del Consiglio direttivo n. 25 del 10 febbraio 2022 ed entrato in vigore dal 20 maggio 2022.

Nell'anno 2020 a seguito del periodo di emergenza epidemiologica da Covid 19 si è reso necessario introdurre lo strumento del lavoro agile, che è divenuto la modalità ordinaria di lavoro, coprendo circa il 77 per cento delle giornate complessivamente lavorate nell'anno. Ciò ha reso necessaria un'attività formativa per il miglioramento delle competenze digitali del personale. Complessivamente sono state erogate mediamente n. 29 giornate di formazione a dipendente. Inoltre, con le OO.SS. sono stati definiti i protocolli per l'introduzione di adeguate misure per il contenimento del rischio di contagio da Covid-19.

Nell'ambito delle relazioni sindacali è stato stipulato, in data 30 luglio 2020, l'accordo per la distribuzione del Fondo unico di amministrazione (FUA) 2019, in conformità con quanto previsto dal sistema di misurazione e valutazione ed in coerenza con i principi contenuti nel Ccnl "Funzioni centrali", entrato in vigore nell'anno 2018.

Successivamente, in data 15 dicembre 2020 è stata sottoscritta l'ipotesi di accordo per la distribuzione del FUA 2020, contenente, anche, una disposizione programmatica per l'avvio delle progressioni economiche a partire dall'anno 2021.

Nell'ambito della politica di valorizzazione del personale ha assunto particolare rilevanza

l'accordo sulle progressioni economiche 2021, sottoscritto in data 6 agosto 2021, che ha consentito di attribuire n. 13 avanzamenti di carriera. In data 23 giugno 2021 è stato sottoscritto l'accordo per la distribuzione del Fondo risorse decentrate (FRD) 2020, in conformità con quanto previsto dal sistema di misurazione e valutazione ed in coerenza con i principi contenuti nel vigente CCNL.

Nell'ambito dell'organizzazione del lavoro degli uffici dell'Agenzia, l'anno 2021 è stato particolarmente importante. Se nel 2020 il ricorso al lavoro agile era stato indotto dall'emergenza legata al COVID, nell'anno 2021 tale modalità di organizzazione del lavoro degli uffici si è gradualmente consolidata e, anche in prospettiva, sarà oggetto di attenzione specifica e di ulteriore sviluppo. L'adozione del Piano organizzativo del lavoro agile (POLA) come parte integrante del Piano della *performance* ha consentito all'Agenzia di definire una visione integrata di organizzazione del lavoro, funzionale al raggiungimento degli obiettivi di *performance*, contemplando tra questi anche il "benessere organizzativo".

4.1. Assetto organizzativo

Personale

Il regime giuridico, il sistema classificatorio ed il trattamento economico del personale sono disciplinati, come detto, dal contratto del comparto di contrattazione collettiva delle Funzioni centrali e area ministeri e aziende.

L'Agenzia è stata istituita inizialmente con una dotazione organica di 18 unità di personale di ruolo, oltre al Direttore. Con la legge di stabilità 2017 è stata autorizzata l'assunzione di ulteriori 17 unità (totale 35), la cui acquisizione si è completata nel luglio 2019.

Il conseguente adeguamento del piano dei fabbisogni è stato approvato con delibera del Consiglio direttivo n. 84 del 6 maggio 2020, in quanto con il decreto legge n. 1 del 2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 12 del 2020, è stato autorizzato l'ulteriore incremento della dotazione organica dell'Agenzia, dal 2020, di n. 10 unità (da 35 a 45 unità).

Nella tabella sotto riportata è indicata la dotazione organica a fine 2020.

Tabella 2 - Dotazione organica al 31 dicembre 2020

	Dotazioni organica Legge n. 12/2020	Personale al 31/12/2020
Dirigenti	3	3
	Personale area III	
Funzionario amministrativo-contabile	11	9*
Funzionario valutatore tecnico	25	23
	Personale area II	
Coadiutore	6	4
Totale	45	39

*include 2 funzionari in aspettativa e un funzionario in comando presso altra amministrazione

Fonte: Anvur

Inoltre, ai sensi del d.lgs. n. 75 del 2017, che prevede annualmente di predisporre il piano dei fabbisogni di personale che, ad invarianza di spesa finanziaria, consente una rimodulazione della dotazione del personale, con delibera del Consiglio direttivo n. 270 del 17 dicembre 2020 è stato adottato il piano triennale dei fabbisogni 2021-2023 in esito al quale si è proceduto all'assunzione oltreché delle cinque unità relativa all'incremento di dotazione organica, di cui alla legge n. 12 del 2020, di un'ulteriore unità di personale onde coprire la vacanza relativa alla cessazione dal servizio di un impiegato cessato ad inizio 2020. È stata prevista, altresì, la possibilità di acquisire ulteriori risorse in posizione di comando o con contratto a termine per la copertura di vacanze temporanee riguardanti personale in aspettativa.

Nel corso del 2020, al fine di sopperire alle carenze di personale, l'Anvur si è avvalsa di esperti della valutazione a supporto delle strutture.

Settore tecnico informatico

Nel 2020 l'Agenzia ha continuato le attività, avviate in precedenza, concernenti il miglioramento della sicurezza delle infrastrutture e dei sistemi informatici, nonché del processo di informatizzazione delle procedure di valutazione dell'Anvur e delle attività ad essa strumentali, al fine di garantire lo svolgimento delle attività in un ambiente sicuro e a garanzia della qualità dei dati.

Nei primi mesi del 2020, in conformità alle prescrizioni di cui alla circolare Agid n. 1 del 14 giugno 2019, è stato concluso il percorso della migrazione in *cloud* del *data base* dell'Agenzia, al fine di migliorare il livello di sicurezza dell'intera infrastruttura e di semplificare la gestione dei sistemi informativi.

In relazione allo svolgimento del lavoro agile sono state adottate una serie di iniziative finalizzate a migliorare la dotazione tecnologica dell’Agenzia, gli applicativi disponibili per lo svolgimento delle attività da remoto, nonché, come detto, la formazione digitale del personale. Le attività di potenziamento e sicurezza dell’infrastruttura di rete, nonché di miglioramento delle competenze digitali e organizzative sono continuate e rafforzate nel corso dell’anno 2021 dando attuazione al Piano operativo per il lavoro agile (POLA). Si osserva che dall’anno 2022 l’intera programmazione dovrà essere contenuta nel nuovo Piano integrato di attività ed organizzazione, come regolamentato dal decreto del dipartimento Funzione pubblica del 30 giugno 2022, n. 132 che ne ha definito i contenuti e lo schema tipo.

Anche nel 2020, in carenza di risorse e di tecnologie informatiche interne adeguate ad assicurare il regolare svolgimento delle attività di valutazione, l’Anvur ha proseguito le procedure per inquadrare il rapporto giuridico in essere con il Cineca nel modello organizzativo dell’*in house providing*.

Infine, con delibera del Consiglio direttivo dell’Anac n. 215 del 4 marzo 2020, l’Agenzia è stata inserita nell’elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori, che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di Cineca. In relazione all’avvio del progetto Vqr 2015-2019, lo stesso Cineca è stato impegnato soprattutto a sviluppare le piattaforme necessarie per la gestione delle attività relative alla prima fase del progetto predetto (gestione candidature esperti, ed accreditamento delle istituzioni sulla piattaforma).

Struttura

L’Agenzia è articolata in una direzione generale suddivisa in tre aree, una delle quali preposta alle attività amministrativo-contabili e due, come detto in altra parte del referto, alle attività di valutazione.

Le aree, a loro volta, sono articolate in unità organizzative non dirigenziali.

Direttore

Alla struttura generale è preposto un direttore, dirigente di prima fascia, mentre alle tre aree sono preposti dirigenti di seconda fascia.

Il direttore viene nominato dal Consiglio direttivo, su proposta del Presidente, previa selezione tra soggetti di comprovata esperienza nel campo della direzione e gestione di apparati

organizzativi e risorse e con documentate conoscenze nel campo della valutazione delle attività del sistema delle università e della ricerca.

Il direttore dell'Agenzia è responsabile dell'organizzazione interna, delle attività amministrative contabili e gestionali dell'Agenzia. In particolare, cura l'esecuzione degli indirizzi strategici, delle deliberazioni e delle indicazioni operative del Presidente e del Consiglio direttivo.

Il trattamento economico del direttore, definito dal contratto individuale di lavoro, è stato stabilito come in precedenza nell'importo complessivo annuo pari a euro 142.849, onnicomprensivo, costituito dalla somma dello stipendio tabellare annuo lordo, di euro 55.397,39, della retribuzione di posizione parte fissa, di euro 36.299,70, e di parte variabile, di euro 51.152,24. Oltre al predetto trattamento economico è prevista una retribuzione di risultato nella misura massima del 20 per cento (euro 22.856), corrisposta in relazione al raggiungimento degli obiettivi annuali preventivamente determinati. Il trattamento economico totale massimo, dunque, è di euro 165.705.

Al direttore in carica nell'esercizio in osservazione, nominato dal Consiglio direttivo con delibera n. 117 dell'8 maggio 2019, a decorrere dal 1° giugno 2019 e per la durata di cinque anni, è stato attribuito, con delibera n. 210 del 31 luglio 2019, l'incarico di Responsabile prevenzione corruzione e trasparenza (Rpct). Anche nel 2020, è stata riconosciuta la retribuzione di risultato, in misura pari ad euro 36.727,87 per un totale di euro 179.576.

Contenzioso

Il contenzioso dell'Agenzia ha riguardato in genere la classificazione delle riviste e, in qualche caso, l'istituzione di nuovi atenei. Le funzioni legali, in occasione dell'approvazione dell'adeguamento del regolamento di organizzazione e funzionamento, sono state poste in capo alla segreteria tecnica.

4.2. Consistenza del personale

La tabella che segue riporta la consistenza del personale al 31 dicembre 2020.

Tabella 3 - Personale al 31 dicembre 2020 per struttura e qualifica

Consistenza organico 2020	Area Amm.vo-contabile		Area Valutazione Ricerca		Area Valutazione Uni.Afam		Direzione e strutture di Staff		Totali	
	01-gen	31-dic	01-gen	31-dic	01-gen	31-dic	01-gen	31-dic	01-gen	31-dic
	Dirigenti I fascia	0	0	0	0	0	0	0	1	0
Dirigenti II fascia	1	1	1	1	1	1	0	0	3	3
Area III - Funz. amm.vo-giuridico-contabile	3	4	1	1	1	1	3	3	8	9
Area III - Funzionario valutatore tecnico	0	0	7	9	10	12	2	2	19	23
Area II -Coadiutore	4	3	0	0	0	0	1	1	5	4
Totali	8	8	9	11	12	14	6	7	35	40

Fonte: Anvur

Tabella 4 - Personale al 31 dicembre 2020 complessivo

	Personale al	
	31/12/2019	31/12/2020
Dirigenti	3	4
Personale area III		
Funzionario amministrativo-contabile	8*	9*
Funzionario valutatore tecnico	19	23
Personale area II		
Coadiutore	5	4
Totale	35	40

* include una funzionaria in aspettativa ed un funzionario in comando presso il MIBACT.

*include un funzionario in aspettativa da febbraio 2020.

Fonte: Anvur

Nel corso dell'anno 2020 sono state assunte mediante scorrimento delle graduatorie vigenti presso l'Anvur n. 5 unità di personale.

Alla data del 31 dicembre 2020, la consistenza del personale presso l'Agenzia è di 3 dirigenti di II fascia e di 1 di I fascia, 23 funzionari valutatori tecnici di area terza, 9 funzionari amministrativi di area terza, di cui n. 2 in aspettativa, 4 coadiutori, impiegati di area seconda, compresa n. 1 unità in comando.

4.3. Costo del personale

Il costo complessivo del personale è cresciuto nel 2020, passando ad euro 2.212.582 (+4,02 per cento rispetto al 2019). Nel dettaglio, si registra un incremento delle retribuzioni di euro 97.654 (+6,25 per cento rispetto al 2019), mentre diminuiscono gli altri costi del personale di euro 80.364 (-60,29 per cento rispetto al 2019).

La tabella che segue riporta il costo del personale esercizio 2020.

Tabella 5 - Costo per il personale

	2019	2020	Var. Assoluta	Var. %
Salari e stipendi	1.562.960	1.660.614	97.654	6,25
Oneri sociali	430.719	499.038	68.319	15,86
Altri costi per il personale	133.294	52.930	-80.364	-60,29
Costo complessivo*	2.126.973	2.212.582	85.609	4,02

*Nel costo complessivo del personale è incluso il compenso del direttore

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

L'aumento del costo del personale registrato nel 2020, rispetto all'anno precedente, è dovuto principalmente alla citata assunzione di cinque unità di personale, nonché alle maggiori spese riguardanti i trattamenti accessori e l'attività formativa. L'aumento del costo di cui si è detto è inoltre da ricondurre al conseguente aumento degli oneri sociali a carico dell'Agenzia, passati da euro 430.719 ad euro 499.038 (+15,86 per cento rispetto al 2019).

Nel complesso, tali maggiori spese sostenute nell'esercizio sono state parzialmente compensate da un ridimensionamento delle spese a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19 da imputare in particolare alle voci relative alle missioni del personale e degli esperti della valutazione e allo svolgimento delle visite istituzionali degli atenei secondo modalità a distanza. La seguente tabella evidenzia il dettaglio delle poste contabili del costo per il personale, coincidente con la spesa impegnata.

Tabella 6 - Costo per il personale

	2019	2020	Var. Assoluta	Var. % impegni
competenze fisse al personale dirigente a tempo indeterminato	126.871	136.988	10.117	7,97
competenze fisse al personale dirigente a tempo determinato	49.795	57.620	7.825	15,71
competenze fisse al personale non dirigente a t. indeterminato	924.579	972.131	47.552	5,14
fondo amministrazione Anvur del personale dirigente	171.262	181.658	10.396	6,07
indennità ed altri compensi personale tempo determinato	110.343	124.976	14.633	13,26
fondo di amministrazione Anvur per il personale non dirigente	142.416	150.558	8.142	5,72
lavoro straordinario t.i.	24.619	18.592	-6.027	-24,48
buoni pasto	44.901	44.901	0	0,00
rimborsi spese per missione	30.734	1.083	-29.651	-96,48
indennità per il personale in comando	702	0	-702	-100,00
rimborso competenze fisse per il personale comandato	12.373	0	-12.373	-100,00
oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'agenzia	427.159	494.854	67.695	15,85
contributi previdenza complementare	887	1.147	260	29,31
altre spese per formazione e addestramento	1.700	6.946	5.246	308,59
arretrati di anni precedenti al personale t.i.	15.959	10.632	-5.327	-33,38
arretrati di anni precedenti al personale t.d.	0	7.459	7.459	100,00
contributi per il benessere del personale	40.000	0	-40.000	-100,00
assegni familiari	2.673	3.037	364	13,62
Costo complessivo	2.126.973	2.212.582	85.609	4,02

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Nel costo del personale sono considerati gli oneri per buoni pasto, missioni, formazione e le somme da rimborsare ad altra Amministrazione per personale in comando presso l’Agenzia.

Le competenze fisse al personale dirigente a tempo indeterminato e determinato, compreso il direttore, nell’anno 2020, aumentano ad euro 194.608 (nel 2019 euro 176.666).

Aumentano, altresì, per i motivi sopra citati, le competenze fisse del personale non dirigente, nell’anno 2020, che ammontano ad euro 972.131 (+5,14 per cento rispetto al 2019).

L’accantonamento al fondo amministrazione per il personale non dirigente, nell’anno 2020, ammonta ad euro 150.558 (nel 2019, euro 142.416). La quota residua di detto fondo è pari ad euro 178.422.

L’accantonamento al fondo amministrazione per il personale dirigente di competenza dell’anno 2020 ammonta ad euro 181.658 (euro 171.262 nel 2019); in considerazione delle somme utilizzate, la quota residua del fondo è pari ad euro 70.898.

Infine, nel 2020, l’Anvur non ha impegnato la spesa rinveniente dall’ipotesi di accordo decentrato integrativo per l’erogazione di contributi annuali per il benessere del personale di euro 40.000.⁵

Le spese pagate relativamente alla voce “Oneri per il personale” nel corso del 2020 ammontano ad euro 1.954.934,75 e, pertanto, al 31.12.2020 si rilevano residui passivi di competenza per euro 257.647,61. Essi riguardano in larga parte il trattamento accessorio del personale: FUD del personale dirigente (euro 59.839,63); FUA del personale non dirigente (euro 135.608,36), retribuzione di risultato del Direttore (euro 36.727,87). Pertanto, a fine 2020, risulta un debito complessivo verso il personale di euro 402.735, di cui euro 145.087 da riferirsi ad anni precedenti, ed il cui dettaglio è indicato nella seguente tabella.

⁵ Si rammenta che il comma 2 dell’art. 80 del CCNL funzioni centrali sottoscritto il 12 febbraio 2018 prevede: “gli oneri per la concessione dei benefici di cui al presente articolo sono sostenuti mediante utilizzo delle disponibilità già previste, per le medesime finalità, da precedenti norme di legge o di contratto collettivo nazionale, tra cui l’art. 27, comma 2 del Ccnl Enti pubblici non economici del 14 febbraio 2001, nonché, per la parte non coperta da tali risorse, mediante utilizzo di quota parte del Fondo di cui all’art. 77 del presente contratto.”. Sulla base di tale norma il Collegio dei revisori aveva posto dei rilievi all’Agenzia che per le finalità in parola intende utilizzare la somma di euro 40.000. In particolare, il Collegio aveva evidenziato che “nulla viene detto su quale sia la previsione di legge o contrattuale che ne permetta l’utilizzazione ai fini di cui trattasi né riguardo alla possibilità di utilizzare a tal fine quota parte del fondo risorse decentrate. La mera disponibilità delle somme nel bilancio preventivo, infatti, non ne autorizza l’impiego ai fini cui trattasi in assenza di una specifica, precedente, previsione contrattuale o di legge” (cfr. verbale n. 31/2019).

Tabella 7 - Struttura del debito verso il personale

	Pagato 2019	Residui al 2019	Pagato 2020	Var. % pagamenti	Residui al 2020	Residui eliminati	Residui comp. 2020	Residui anni prec
competenze fisse al personale dirigente a tempo indeterminato	126.871	0	136.988	7,97	0	0	0	0
competenze fisse al personale dirigente a tempo determinato	49.795	0	57.620	15,71	0	0	0	0
competenze fisse al personale non dirigente a t. indeterminato	924.579	0	972.131	5,14	0	0	0	0
fondo amministrazione Anvur del personale dirigente	168.022	61.125	171.884	2,30	70.899	0	59.840	11.059
indennità ed altri compensi personale tempo determinato	107.784	31.491	114.275	6,02	36.728	5.464	36.728	0
fondo di amministrazione Anvur per il personale non dirigente	131.638	171.839	143.976	9,37	178.421	0	135.608	42.813
lavoro straordinario t.i.	24.619	0	18.592	-24,48	0	0	0	0
buoni pasto	40.678	8.491	32.406	-20,34	20.612	374	20.612	0
rimborsi spese per missione	20.239	12.370	12.991	-35,81	250	212	250	0
indennità per il personale in comando	702	0	0	-100,00	0	0	0	0
rimborso competenze fisse per il personale comandato	88.240	7.679	0	100,00	7.679	0	0	7.679
oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'agenzia	472.404	22.128	516.982	9,44	0	0	0	0
contributi previdenza complementare	887	0	1.147	29,31	0	0	0	0
spese di formazione obbligatoria personale	0	2.000	0	0,00	0	2.000	0	0
altre spese per formazione e addestramento	1.700	14.942	8.523	401,35	8.146	5.219	4.610	3.536
arretrati di anni precedenti al personale t.i.	12.086	0	10.632	-12,03	0	0	0	0
arretrati di anni precedenti al personale t.d.	0	0	7.459	100,00	0	0	0	0
contributi per il benessere del personale	0	80.000	0	0,00	80.000	0	0	80.000
assegni familiari	2.673	0	3.037	13,62	0		0	
Costo complessivo	2.172.917	412.065	2.208.643	1,64	402.735	13.269	257.648	145.087

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

4.4. Contratti a progetto per la valutazione

Il modello organizzativo dell'Anvur è connotato, inoltre, da una particolare flessibilità in quanto prevede che l'Agenzia possa avvalersi, ai sensi dell'art. 7, c. 6, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 di esperti della valutazione⁶. L'art. 60, c. 3 bis, del decreto legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, ha eliminato il limite massimo inizialmente fissato in 50 unità. Tali incarichi sono conferiti dal direttore, previa delibera del

⁶ Ai sensi dell'art. 12, c. 4, lettera d) del regolamento n. 76 del 2010 e dell'art. 15 del regolamento del personale e degli esperti di valutazione, l'Agenzia per l'espletamento dei propri compiti istituzionali si avvale della collaborazione di esperti, ai sensi dell'art. 7, c. 6, del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

Consiglio direttivo, in base alla quale vengono determinati la forma contrattuale ed i compensi, tenendo conto della tipologia dell'incarico, del livello di professionalità e dell'impegno lavorativo richiesto.

Nelle more del completamento della dotazione organica è consentito all'Anvur di acquisire fino ad un massimo di 15 esperti (7 nel 2021 secondo il piano dei fabbisogni); alla data del 31 dicembre 2020 gli esperti in forza risultavano pari a 2 unità, entrambi assegnati all'Area valutazione università.

Nei primi mesi dell'anno 2021, sono state avviate le procedure per l'acquisizione di ulteriori due esperti, uno per l'area valutazione università ed uno per l'area valutazione ricerca.

Infine, per assicurare il regolare svolgimento delle attività di accreditamento periodico degli atenei e delle istituzioni AFAM, nonché per l'accREDITAMENTO iniziale di nuovi corsi di studio sono stati coinvolti circa 220 esperti nell'ambito dei relativi albi.

A tali esperti sono da aggiungere 623 esperti contrattualizzati nell'ambito della Vqr. Inoltre, nell'ambito del programma operativo nazionale "ricerca e innovazione 2014-2020" e del piano stralcio "ricerca e innovazione 2015-2017", ai sensi del d.d. del 30 luglio 2020, n. 1233 sono stati valutati un totale di 763 progetti con il coinvolgimento di 153 esperti esterni.

La spesa complessiva è stata di euro 1.465.991 nel 2020 (euro 1.557.865 nel 2019).

5. L'ATTIVITA' NEGOZIALE

L'attività negoziale è svolta nel rispetto del Codice degli appalti (d.lgs. n. 50/2016 e ss.mm. ii) e delle linee guida dell'Anac ed è regolata anche da un regolamento interno, approvato il 23 febbraio 2012 e s.m.i. e pubblicato sul sito dell'Anvur, per il quale sarà necessario procedere ad un adeguamento nel corso del 2023.

L'attività negoziale dell'Agenzia, per il suo esiguo dimensionamento, è caratterizzata prevalentemente da procedure di acquisizione di beni e servizi inferiori al limite di euro 40.000, di cui all'art. 36 del d.lgs. n. 50 del 2016, e riguarda servizi generalmente non ripetitivi; fa eccezione il servizio di *light lunch* per le riunioni dei gruppi di lavoro, per il quale si è sempre proceduto a rotazione fra almeno 5 operatori (circa 10/15 *light lunch* l'anno, per circa euro 250 ciascuno). Dal 2020, a seguito dell'emergenza pandemica il servizio si è sostanzialmente interrotto.

Nella sezione Amministrazione trasparente sono pubblicati gli avvisi di gara e la documentazione attinente.

L'Anvur comunica tutti i dati sulle piattaforme Anac e per le procedure di gara superiori ad euro 40.000 utilizza la piattaforma SIMOG (per tutte le acquisizioni di beni e servizi è acquisito il CIG); applica il principio di rotazione degli affidamenti, estendendo la partecipazione a diversi e più fornitori; aderisce alle convenzioni Consip, utilizza il Mepa ed un'altra piattaforma informatizzata, per estendere ulteriormente la partecipazione anche a fornitori non iscritti al Mepa; infine, procede ad effettuare affidamenti diretti ai sensi dell'art. 63 del Codice degli appalti, con riferimento all'acquisizione di banche dati internazionali necessarie allo svolgimento dell'attività di valutazione (WOS e SCOPUS).

Nel corso dell'anno 2020, sono state espletate 37 procedure per acquisizione di beni, servizi e lavori, di cui circa l'80 per cento facendo ricorso al portale Consip, riguardanti affidamenti diretti, ODA, RDO, convenzioni.

Il ricorso ad acquisizioni al di fuori del Mepa si è reso necessario per quei servizi non presenti sul Mercato elettronico, caratterizzati da una così elevata specializzazione da poter essere erogati da pochissimi fornitori, talvolta internazionali. Si fa riferimento, in particolare, all'acquisizione di banche dati necessarie per poter svolgere le attività di valutazione, nonché ai servizi informatici di Cineca su banche dati Mur, utilizzate dall'Agenzia, ai sensi dell'art. 5, comma 1 del d.p.r. n. 76 del 2010.

Oltre ai menzionati servizi e beni informatici, i principali servizi acquisiti nel corso dell'anno 2020 hanno riguardato:

- materiale sanitario per la prevenzione del rischio di contagio da Covid-19,
- il servizio di tesoreria;
- il servizio di DPO in materia di trattamento dei dati;
- il servizio di traduzione in lingua inglese;
- servizi formativi per il rafforzamento delle competenze digitali,
- il servizio di pulizia e di prevenzione e sicurezza integrata sui luoghi di lavoro;
- l'acquisizione di una piattaforma per la gestione delle procedure fuori MEPA;
- il servizio di integrazione audio video con la piattaforma *Teams* della sala conferenze.

L'Anvur, a partire dal 2021, pur essendo la maggior parte delle procedure inferiori ad euro 40.000, pubblica il programma biennale di acquisizione di beni e servizi.

Nella tabella che segue sono riportati alcuni elementi di sintesi dell'attività contrattuale dell'Ente relativamente all'esercizio 2020.

Tabella 8 - Dati di sintesi dell'attività contrattuale

Acquisizioni lavori, servizi e forniture (d.lgs. n. 50/2016)	Numero totale contratti	DI CUI			Importo aggiudicazione, esclusi oneri di legge	Spesa sostenuta nell'esercizio in esame
		Utilizzo Consip	Utilizzo Mepa	Extra Consip e Mepa		
Procedura aperta (art. 60)	0					
Procedure ristrette (art. 61)	0					
Procedura competitiva con negoziazione (art. 62)	0					
Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando (art. 63)	3			3	202.074	15.000
Dialogo competitivo (art. 64)	0					
Partenariato per l'innovazione (art. 65)	0					
Affidamento diretto (art. 36, c. 2 lett. a)	22		22		229.934	23.574
Affidamento diretto previo confronto di più offerte economiche (art. 36, c. 2 lett. a)	2		2		14.490	2.533
Affidamento in amministrazione diretta (art. 36, c. 2 lett. a) e b)	0					
Procedura negoziata previa consultazione di più operatori economici (art. 36, c. 2, lett. b), c, c bis) e d)	2		2		40.500	4.500
Procedura negoziata previa pubblicazione del bando (art. 36, co. 9)						
Affidamento diretto in adesione ad accordo quadro/convenzione (art. 3, comma 1, lett. c)	3	3	--		18.696,26	-
Totale complessivo	32	3	26	3	505.694,26	45.607

Fonte: Anvur

6. RENDICONTO GENERALE

L'ordinamento contabile dell'Agenzia si attiene al sistema di contabilità finanziaria, di cui al d.p.r. 27 febbraio 2003, n. 97 ed alle disposizioni contenute nel regolamento di contabilità⁷.

Fino al 2013 l'Agenzia ha redatto i bilanci in forma abbreviata (art. 48 del d.p.r. n. 97 del 2003), dal 2014, invece, in forma ordinaria.

Il rendiconto generale per il 2020 è costituito dal rendiconto finanziario gestionale e decisionale, dal conto economico, dallo stato patrimoniale e dalla nota integrativa, conformi agli schemi del citato d.p.r. n. 97 del 2003. Ad essi sono allegati: la situazione amministrativa, il rendiconto per missioni e programmi, il *set* di indicatori di risultato, il rendiconto rielaborato secondo il piano dei conti integrato, la relazione sulle attività del Direttore e la relazione del Collegio dei revisori dei conti.

Il rendiconto generale 2020 è stato approvato dal Consiglio direttivo, con delibera n. 93 del 29 aprile 2021, previo parere favorevole del Collegio dei revisori espresso nel proprio verbale n. 48 del 28 aprile 2021.

Ai sensi del d.p.r. 4 ottobre 2013, n. 132, l'Anvur ha predisposto una tabella di correlazione tra il piano dei conti dell'Agenzia e quello integrato previsto dalla normativa, ma non ha ancora adottato una contabilità civilistica.

Nell'ambito del progressivo processo di armonizzazione, l'Anvur ha altresì predisposto per l'anno 2020 il rendiconto per missioni e programmi. A partire dall'esercizio 2019, anche sulla base di indicazioni operative fornite dal Mef, è stata aggiunta anche la missione 032 "servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche".

L'Agenzia è titolare del conto di tesoreria unica presso la sede provinciale della Banca d'Italia. Il servizio di cassa è affidato, previo esperimento di apposita gara ad evidenza pubblica, ad un'impresa autorizzata all'esercizio dell'attività bancaria.

6.1. Sintesi dei risultati gestionali

I principali risultati gestionali dell'esercizio 2020 mostrano un incremento rispetto all'esercizio precedente:

- l'avanzo finanziario passa da euro 1.973.006 a 3.014.654 (+52,79 per cento);

⁷ Il regolamento di contabilità, adottato con decreto dirigenziale del 10 aprile 2012, è stato approvato dal Miur, previo parere favorevole del Mef.

- l'avanzo economico passa da euro 2.332.365 a 3.209.210 (+37,59 per cento);
- il patrimonio netto passa da euro 20.007.347 a 23.216.557 (+16,04 per cento);
- l'avanzo di amministrazione passa da euro 19.660.072 a 22.943.434 (+16,70 per cento);
- la consistenza di cassa al 31 dicembre passa da euro 21.527.628 a 27.152.912 (+26,13 per cento).

Tali risultati sono riportati nella tabella che segue.

Tabella 9 - Risultati gestionali

	2019	2020	Var. Assoluta	Var. %
Avanzo finanziario	1.973.006	3.014.654	1.041.648	52,79
Avanzo economico	2.332.365	3.209.210	876.845	37,59
Patrimonio netto	20.007.347	23.216.557	3.209.210	16,04
Avanzo di amministrazione	19.660.072	22.943.434	3.283.362	16,70
Consistenza di cassa al 31 dicembre	21.527.628	27.152.912	5.625.284	26,13

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

6.2. Gestione finanziaria

Come detto in precedenza, il 2020 chiude con un avanzo finanziario di euro 3.014.654, registrando un incremento del 52,79 per cento, rispetto all'anno precedente, quale differenza tra il totale generale delle entrate accertate e il totale generale delle uscite impegnate pari, rispettivamente, ad euro 11.701.344 e ad euro 8.686.690.

Le partite di giro, costituite essenzialmente da ritenute previdenziali ed erariali e dall'Iva, nel 2020, sono state pari ad euro 1.371.463 (euro 1.361.307 nel 2019).

Tabella 10 - Risultato finanziario

	2019	2020	Var. Assoluta	Var. %
Entrate				
Entrate correnti	8.751.748	10.329.881	1.578.133	18,03
Partite di giro	1.361.307	1.371.463	10.156	0,75
Totale entrate	10.113.055	11.701.344	1.588.289	15,71
Uscite				
Uscite correnti	6.684.603	7.283.958	599.355	8,97
Uscite in c/capitale	94.139	31.269	-62.870	-66,78
Partite di giro	1.361.307	1.371.463	10.156	0,75
Totale spese	8.140.049	8.686.690	546.641	6,72
Avanzo finanziario	1.973.006	3.014.654	1.041.648	52,79

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Le spese dell'Anvur per il proprio funzionamento sono effettuate nei limiti delle disponibilità finanziarie iscritte nello stato di previsione della spesa del Ministero, ai sensi dell'art. 2, c. 142, del

decreto legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286⁸.

Il Ministro, sentita la Conferenza dei rettori (Cruì) può disporre l'attribuzione di ulteriori risorse, a valere sul fondo per il finanziamento ordinario delle università di cui all'art. 5, c. 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537 e sul fondo ordinario per gli enti di ricerca, di cui all'art. 7, c. 1, del d.lgs. 5 giugno 1998, n. 204, in relazione alle esigenze dell'Agenzia per lo svolgimento delle attività istituzionali.

Tempestività dei pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, di cui all'art. 9, dpcm del 22 settembre 2014, relativamente all'esercizio 2020, è pari a -1, calcolato sulla base di 164 pagamenti per un totale di 509.522 euro (nel 2019, misurava -8, su un'analisi di 242 pagamenti per un totale di 789.371 euro). A tal proposito, il Collegio dei revisori, in mancanza della documentazione relativa al riscontro degli indici di tempestività dei pagamenti rilevati dalla piattaforma certificazione crediti (PCC), ha preso atto durante l'esame del rendiconto generale esercizio 2020, dell'inserimento di tale indicatore all'interno della Relazione sulla gestione.

Entrate correnti

Le entrate correnti accertate di competenza dell'esercizio 2020 dell'Agenzia sono costituite sostanzialmente da trasferimenti statali.

La tabella che segue riporta il totale delle entrate correnti dell'esercizio 2020, distinte per tipologia.

Tabella 11 - Entrate correnti

	2019	2020	Var. Assoluta	Var. %
Contributi statali				
Finanziamento statale - funzionamento	7.690.568	7.766.881	76.313	0,99
Finanziamento statale - ffo università e ricerca	1.000.000	2.500.000	1.500.000	150,00
Totale contributi statali	8.690.568	10.266.881	1.576.313	18,14
Entrate diverse	1.680	63.000	61.320	3.650,00
Entrate per rimborsi da personale in comando, distacco, aspettativa	59.500	0	-59.500	-100,00
Totale entrate correnti	8.751.748	10.329.881	1.578.133	18,03

Fonte: Anvur

⁸ Art. 12, c. 7 del d.p.r. n. 76 del 2010.

Il contributo ordinario, disciplinato dall'art. 12, c. 7, del d.p.r. n. 76 del 2010, con il quale l'Agenzia provvede alla gestione delle spese per il proprio funzionamento, nel 2020, è stato accertato per euro 7.766.881 (euro 7.690.568 nel 2019), di cui 72.940 euro, quale quota da trasferire da parte del MEF per il reintegro delle spese sostenute per gli arretrati previsti dal rinnovo contrattuale (CCNL 2016-2018) corrisposti al personale dirigente nel corso dell'anno 2020.

Detti contributi sono stati iscritti nello stato di previsione della spesa del Mur - esercizio 2020, in relazione alle esigenze della stessa Agenzia per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali di valutazione. Inoltre, sono state assegnate all'Anvur, per la realizzazione dell'esercizio di valutazione della qualità della ricerca 2015-2019 (Vqr 2015-2019), risorse finanziarie pari a euro 2.500.000, iscritte in bilancio sul capitolo di entrata, denominato "Finanziamento statale - ffo università e ricerca".

Per il 2020, le entrate diverse pari ad euro 63.000, per contributi versati da Enti di ricerca non vigilati dal Mur che hanno richiesto di partecipare volontariamente alla valutazione della qualità della ricerca per il quinquennio 2015-2019, risultano rimosse per euro 48.000.

Nel complesso, il totale delle entrate correnti accertate nel 2020 aumenta ad euro 10.329.881 (+18,03 per cento rispetto al 2019) per effetto dell'incremento dei contributi statali del 18,14 per cento, passati da euro 8.690.567 ad euro 10.266.881.

Spese correnti

La tabella che segue riporta le voci che concorrono a formare la spesa corrente.

Tabella 12 - Spesa corrente

	2019	2020	Var. Assoluta	Var. %
Organi	1.277.272	1.103.388	-173.884	-13,61
Personale	2.126.974	2.212.582	85.608	4,02
Esperti di elevata professionalità	1.557.865	1.465.991	-91.874	-5,90
Acquisto beni e servizi	1.402.542	2.109.970	707.428	50,44
Spese non classificabili in altre voci	319.950	392.027	72.077	22,53
Totale spesa corrente	6.684.603	7.283.958	599.355	8,97

Fonte: Anvur

Nel 2020, la spesa corrente registra un aumento rispetto al 2019, passando da euro 6.684.603 ad euro 7.283.958, attribuibile soprattutto alla crescita della spesa per acquisto di beni e servizi

(+50,44 per cento), di quella per il personale (+4,02 per cento) e di altre spese (+22,53 per cento). Le spese correnti sono state impegnate, nel 2020, sostanzialmente per il funzionamento degli organi per euro 1.103.388, del personale per euro 2.212.582, degli esperti di elevata professionalità per euro 1.465.991, per l'acquisto di beni e servizi per euro 2.109.970 e per altre spese nella misura di euro 392.027.

L'aumento della spesa del personale registrata nel 2020, rispetto all'anno precedente, è dovuto al maggior numero di unità (+5) di personale assunto nell'esercizio.

La seguente tabella rappresenta la spesa relativa all'acquisto di servizi resi da terzi effettuata nel 2020 rispetto al precedente esercizio.

Tabella 13 - Specifica della spesa relativa all'acquisizione di servizi resi da terzi e help desk

Capitolo	Descrizione capitolo	Importo impegnato 2019	Importo impegnato 2020	Var. Assoluta	Var. %
104027.0	spese per acquisizione servizi resi da terzi e per <i>help desk</i>	12.442	2.599	-9.843	-79,11
104027.1	servizi per l'interoperabilità e la trasmissione	153.075	125.662	-27.413	-17,91
104027.3	servizi per i sistemi e relativa manutenzione	350.000	1.136.548	786.548	224,73
104027.4	servizi di sicurezza	0	15.268	15.268	100,00
104027.5	servizi di gestione documentale	2.834	0	-2.834	-100,00
104027.7	servizi di consulenza e prestazioni professionali Ict	21.472	0	-21.472	-100,00
104027.9	servizi di natura contabile, tributaria e del lavoro	8.433	10.990	2.557	30,32
104027.11	altri servizi di prestazioni professionali e specialistiche	52.151	12.566	-39.585	-75,90
104027.13	spese per servizi amministrativi	45.000	11.000	-34.000	-75,56
104027.14	altri servizi diversi	16.559	7.596	-8.963	-54,13
	Totale	661.966	1.322.229	660.263	99,74

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Nel 2020, l'aumento della spesa per acquisto di beni e servizi ha riguardato soprattutto l'acquisizione di servizi resi da terzi (euro 1.322.229) - le cui le voci di dettaglio sono illustrate nella precedente tabella - nonché il canone di locazione (euro 337.567) ed i servizi di accesso a banche dati e di pubblicazioni online (euro 249.101 di cui euro 204.924 relative al progetto Vqr 2015-2019). Nella medesima categoria rientrano altresì genericamente le spese relative alle altre utenze, ai servizi di pulizia, servizi di sicurezza e gestione documentale, al materiale di consumo, agli abbonamenti a riviste, a manutenzione, spese bancarie, canoni di assistenza e premi assicurativi.

In particolare, l'incremento nel settore informatico è stato determinato essenzialmente dall'avvio dell'adeguamento e sviluppo dell'infrastruttura di rete, da una serie di attività

finalizzate al miglioramento della sicurezza della rete e del trattamento del dato, nonché dalla manutenzione dei sistemi informativi attinenti alla gestione dell'attività di valutazione.

Nel 2020 le spese non classificabili ammontano ad euro 392.027, aumentate del 22,53 per cento rispetto al 2019 (fra cui euro 341.175 per l'Irap, pagate nell'anno 2020 per euro 254.312, nonché euro 15.686 per la Tari ed euro 163 per l'Imu) e le somme trasferite allo Stato nell'anno 2020 in applicazione delle disposizioni sui limiti di spesa per gli enti di nuova istituzione (euro 34.986).

Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale impegnate nel 2020 ammontano ad euro 31.269 (-66,78 per cento rispetto al 2019 in cui erano euro 94.139), per acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari, di cui euro 16.019 per *personal computer*, euro 14.982 per *restyling* e reingegnerizzazione del sito *web* dell'Agenzia e acquisizione *software*.

6.3. Gestione dei residui

La consistenza dei residui passivi al 31 dicembre 2020, pari ad euro 4.304.870, di cui euro 2.913.606 di competenza ed euro 1.391.264 degli anni pregressi, presenta un aumento di euro 1.368.456, attribuibile principalmente alla crescita dei residui di competenza (+ euro 1.019.580 rispetto al 2019), per effetto dei pagamenti di euro 5.773.084 degli impegni di competenza pari ad euro 8.868.690. La seguente tabella rappresenta il valore e la movimentazione dei residui passivi nel 2020 in confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 14 - Gestione dei residui passivi

	2019	Variazione assoluta 2019/2018	2020	Variazione assoluta 2020/2019
GESTIONE RESIDUI DI COMPETENZA				
Impegni di competenza	8.140.049	723.313	8.686.690	546.641
Pagamenti impegni	6.246.023	514.145	5.773.084	-472.939
Residui passivi di competenza	1.894.026	209.168	2.913.606	1.019.580
GESTIONE RESIDUI ANNI PRECEDENTI				
Residui passivi iniziali anni precedenti	2.667.333	331.497	2.936.414	269.081
Residui anni precedenti eliminati in sede di riaccertamento	-354.131	-140.577	-269.865	84.266
Pagamenti residui anni precedenti	1.270.814	131.007	1.275.285	4.471
Residui passivi finali anni precedenti	1.042.388	59.913	1.391.264	348.876
RESIDUI PASSIVI COMPLESSIVI FINALI	2.936.414	269.081	4.304.870	1.368.456
<i>Incidenza % residui passivi anni prec. sui residui complessivi</i>	<i>35,5</i>		<i>32,32</i>	

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

I residui passivi di competenza sono costituiti, in prevalenza:

- da euro 1.046.888 per spese relative agli esperti della valutazione per visite istituzionali presso atenei e istituzioni AFAM effettuate nel 2020, la cui liquidazione, per le modalità di espletamento dell'incarico agli esperti, interviene l'anno successivo a quello di competenza;
- da euro 1.485.637 per spese per acquisizione di beni e servizi;
- da euro 257.648 per spese relative al personale ed in gran parte concernenti il Fua del personale stesso;
- da euro 1.837 per le spese degli organi dell'Ente;
- da euro 31.269 per l'acquisto di beni durevoli;
- da euro 86.863 da uscite non classificabili.

Si evidenzia la riduzione dell'incidenza dei residui passivi degli anni precedenti sul totale dei residui che passa da 35,50 per cento al 32,32. Tuttavia, i residui passivi degli anni pregressi risultano aumentati di euro 348.876 rispetto al 2019, anche se l'Agenzia ha eliminato in sede di riaccertamento residui passivi pregressi per un ammontare di euro 269.865. Sulla proposta di eliminazione dei suddetti residui è stato acquisito il parere del Collegio dei revisori, espresso con verbale n. 4 del 12 aprile 2021. Peraltro, il Collegio, a valle della verifica della suddetta proposta di eliminazione, ha richiesto di procedere ad una ulteriore ricognizione dei residui passivi relativi al periodo 2016-2019, al fine di pervenire alla loro liquidazione o eliminazione in assenza delle legittime condizioni di permanenza in bilancio. In particolare, il Collegio ha sollecitato la necessità di ridurre la quota dei residui, relativamente alle categorie "Esperti di elevata professionalità" ed "Acquisizioni di beni e servizi".

L'Anvur sottolinea che tra i residui passivi degli anni pregressi circa il 50 per cento sono relativi ai servizi informatici forniti dal Cineca, per i quali l'Agenzia è in attesa di ricevere le fatture.

I residui attivi ammontano ad euro 95.391, di cui euro 87.940 di competenza dell'anno (euro 72.940 per rimborso spese sostenute per la liquidazione degli arretrati relativi al rinnovo contrattuale 2016-2018 dei dirigenti ed euro 15.000 per contributi degli enti di ricerca che partecipano volontariamente alla Vqr 2015-2019) ed euro 7.451 degli anni precedenti. Pertanto, la voce presenta un decremento rispetto al 2019 di euro 1.068.858.

L'Ente nel corso del 2021 ha effettuato un primo riaccertamento dei residui, da cui è scaturita la proposta di eliminare residui passivi per un importo di 269.865 euro e residui attivi per 1.158

euro. Nel verbale n. 4 del 12 aprile 2021 il Collegio dei revisori ha sollecitato un'ulteriore ricognizione dei residui passivi precedenti (2016-2019) con l'obiettivo di liquidarli o di eliminare quelli privi di una legittima condizione di permanenza in bilancio.

6.4. Misure di contenimento della spesa

L'Anvur è inserita tra le "autorità amministrative indipendenti" nell'elenco delle amministrazioni pubbliche che concorrono alla formazione del conto economico consolidato (art. 1, c. 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196) ed è tenuta ad applicare le misure di contenimento della spesa previste per gli enti pubblici non economici.

A decorrere dall'anno 2020, una nuova modalità di determinazione dei limiti di spesa, basata sul rispetto della spesa media corrente sostenuta per beni e servizi negli anni 2016-2018, è stata introdotta dalla legge di bilancio per il 2020 (legge n. 160 del 2019), commi da 590 a 602, abrogando gran parte delle disposizioni che fissavano i precedenti limiti di spesa.

Al riguardo, l'Agenzia, sulla base delle indicazioni operative in materia di limiti di spesa (circolari n. 31/2018 e n. 34/2019) per gli enti di nuova istituzione, ha individuato - in via generale - nell'esercizio finanziario 2019, quello in cui si è realizzata la piena operatività, in quanto in detto esercizio si sono completate le assunzioni di cui all'art. 1, comma 306, della legge n. 232 del 2016, norma che ha sostanzialmente raddoppiato la dotazione di personale portandolo da 18 a 35 unità ed incrementato le risorse finanziarie dell'Agenzia di un ulteriore milione di euro. Inoltre, come detto, con legge n. 12 del 2020, a decorrere dal mese di marzo 2020, la dotazione organica dell'Anvur è stata aumentata di ulteriori 10 unità, portandola da 35 a 45 unità di personale.

Ciò premesso, l'Anvur, in sede di bilancio di previsione 2021, ha determinato i limiti di spesa per la categoria di beni e servizi correnti, nonché quelli specifici per beni e servizi informatici, prendendo come riferimento l'esercizio 2019, ad esclusione delle spese straordinarie relative alla Vqr 2015-2019, in quanto finanziate con specifico vincolo dell'avanzo di amministrazione. Si evidenzia che per l'anno 2021 le amministrazioni pubbliche, a seguito dell'entrata in vigore del decreto legge 13 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, , non sono più tenute al rispetto dei limiti di spesa per beni e servizi informatici, in quanto tale decreto al comma 6, art. 53 "Semplificazione degli acquisti di beni e servizi informatici strumentali alla realizzazione del PNRR e in materia di procedure di e-

procurement e acquisto di beni e servizi informatici” ha abrogato le disposizioni di cui ai commi 610 e 611 del decreto legge citato n. 160 del 2019.

Il Collegio dei revisori ha preso atto dell’avvenuto rispetto da parte dell’Ente delle norme di contenimento di spesa e dei versamenti effettuati per complessivi euro 34.986,15 al bilancio dello Stato con mandato n. 995 del 27 ottobre 2020, provenienti dalle riduzioni di spesa.

Tabella 15 - Versamenti al capitolo 3422-capo X-bilancio dello Stato, art.1, comma 594, legge di Bilancio 2020

Disposizioni di contenimento d.l. n. 78 del 2010, conv. dalla legge n. 122/2010	Importo dovuto nel 2019	Importo dovuto nel 2020
Art. 6, comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegno, mostre, pubblicità e rappresentanza)	7.386,46	7.386,46
Art. 6, comma 9 (Spese per sponsorizzazioni)	-	-
Art. 6, comma 12 (Spese per missioni)	18.787,61	18.787,61
Art. 6, comma 13 (Spese per la formazione)	7.979,50	7.979,50
Art. 6, comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per acquisto buoni taxi)	832,58	832,58
Totale	34.986,15	34.986,15

Fonte: Anvur

Tabella 16 - Riduzione dell’importo da versare sul 10% della spesa sostenuta nell’anno 2019

Disposizioni di contenimento d.l. n. 78 del 2010, conv. dalla legge n. 122/2010	%	Capitoli di spesa	Importi rendiconto 2019	Riduzione importo da versare
Art. 6, comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegno, mostre, pubblicità e rappresentanza)	80	104021 Spese rappresentanza servizi	566,00	452,80
		104035 Spese per l'organizzazione e partecipazione a convegni e congressi	8.667,07	6.933,66
Art. 6, comma 12 (Spese per missioni)	50	101012 Rimborsi spese al Presidente e Consiglieri	6.841,39	3.420,70
		102018 Rimborsi spese per missione	30.733,83	15.366,92
Art. 6, comma 13 (Spese per la formazione)	50	102024.1 Altre spese per formazione e addestramento	15.959,00	7.979,50
Art. 6, comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per acquisto buoni taxi)	70	104023.0 Rimborso spese trasporto	1.189,40	832,58
Totale			63.956,69	34.986,15

Fonte: Anvur

Inoltre, il Collegio dei revisori ha dato riscontro nel proprio verbale della rendicontazione dell’Ente, relativamente alla spesa per beni e servizi informatici, sostenuta nell’anno 2019, complessivamente per euro 635.376,47, e alla riduzione del 10 per cento pari ad euro 63.537,65,

nonché al calcolo dei limiti di spesa, pari ad euro 571.838,82, con riferimento alle norme di contenimento di cui alla citata legge di bilancio 2020. A fronte di tali limiti, la spesa 2020 al netto della Vqr è stata pari ad euro 551.130,36 (la spesa 2020 Vqr 2015-2019 ammonta a 787.230,42 euro)⁹.

6.5. Situazione amministrativa

La situazione amministrativa dell'Agenzia, allegata al bilancio consuntivo 2020, evidenzia un avanzo di amministrazione pari ad euro 22.943.434, un fondo cassa pari ad euro 27.152.912, mentre i residui attivi sono pari ad euro 95.392 ed i residui passivi ad euro 4.304.870.

L'avanzo di amministrazione alla data del 31 dicembre 2020 è cresciuto (+16,70 per cento) rispetto al 2019 (euro 19.660.072).

La tabella che segue riporta la situazione amministrativa del 2020 a raffronto con i dati 2019.

Tabella 17 - Situazione amministrativa

	2019	2020
Fondo cassa iniziale	19.900.849	21.527.628
Riscossioni c/competenza	9.052.806	11.613.404
Riscossioni c/residui	90.810	1.060.249
Totale riscossioni	9.143.616	12.673.653
Pagamenti c/competenza	6.246.023	5.773.084
Pagamenti c/residui	1.270.814	1.275.285
Totale pagamenti	7.516.837	7.048.369
Fondo cassa al 31 dicembre	21.527.628	27.152.912
Residui attivi esercizi precedenti	8.609	7.452
Residui attivi esercizio	1.060.249	87.940
Totale residui attivi	1.068.858	95.392
Residui passivi esercizi precedenti	1.042.388	1.391.263
Residui passivi esercizio	1.894.026	2.913.607
Totale residui passivi	2.936.414	4.304.870
Avanzo di amministrazione	19.660.072	22.943.434
Parte vincolata		
Rinnovo contrattuale dirigenti 2016-2018	16.929	0
Rinnovo contrattuale dirigenti 2019-2021		31.424
Avanzo vincolato ai fini della Vqr	11.000.000	9.846.981
Ris. aggiun. acces. C.870 art. 1, legge n.178/20		31.408
Totale parte vincolata	11.016.929	9.909.813
Parte disponibile		
Parte di cui non si prevede l'utilizzazione nell'esercizio 2021	0	13.033.621
Totale parte disponibile	8.643.143	13.033.621
Totale Risultato di amministrazione	19.660.072	22.943.434

Fonte: Anvur

⁹ Vedasi il verbale n. 48 del 28 aprile del 2021 Collegio dei revisori.

L'avanzo di amministrazione è stato vincolato per i seguenti importi e finalità:

- euro 31.424 per il finanziamento del rinnovo contrattuale dirigenti anni 2019-2021;
- euro 9.846.981 per le attività inerenti alla Vqr 2015-2019 (degli 11.500.000 vincolati al progetto Vqr 2015-2019, nel 2020 ne sono stati impegnati 1.653.019 euro);
- euro 31.408 per il Fondo unico di amministrazione del personale non dirigente (economie anno 2020 per lavoro straordinario, art. 1, comma 870, legge n. 178 del 2020).

Nel 2020, rispetto all'esercizio precedente, la giacenza di cassa presenta un incremento di euro 5.625.284 (da euro 21.527.628 ad euro 27.152.912) e l'avanzo di amministrazione di euro 3.283.362 (da euro 19.660.072 ad euro 22.943.434).

L'Anvur giustifica l'accumulo dell'avanzo di amministrazione a fine 2020 con una serie di fattori verificatisi a partire dagli anni precedenti:

1. economie annuali derivanti da minori spese per il personale in relazione al tempo necessario per la messa a regime dei diversi piani di assunzioni che hanno interessato l'Agenzia (art. 9, comma 36, decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122; art. 1, comma 306, legge n. 232 del 2016);
2. economie annuali derivanti da minori spese per il funzionamento del Consiglio direttivo. Per diverso tempo, anche in anni precedenti, il Consiglio ha operato con un numero ridotto di componenti;
3. economie annuali per minori spese relative al graduale avvio delle attività di valutazione, concernenti, in particolare, l'accreditamento periodico degli atenei e dei corsi di studio.

Le predette considerazioni dell'Agenzia in tema di risparmi di spesa presentano punti di incongruenza con quanto rilevato dall'analisi del conto economico e dalla gestione dei residui:

- si è riscontrato un aumento dei costi del personale e degli impegni di spesa dell'attività degli esperti valutatori, che insieme all'incremento dei costi per servizi eleva i costi della produzione di circa 585 mgl;
- dalla gestione dei residui si è registrato sia un aumento dei residui passivi di euro 269 mgl sia di quelli attivi di 969 mgl;
- anche riguardo al ritardo del piano di assunzioni, la dotazione finanziaria del 2016 di circa un milione di euro a copertura delle 17 assunzioni risulta assorbita nell'anno 2019, con il completamento delle procedure concorsuali nel 2018;
- soltanto la spesa per il funzionamento del Consiglio direttivo, sebbene aumentata nel

2019 rispetto al 2018, non ha raggiunto il livello previsto, stante il dato oggettivo che per metà annualità nel 2019, a fronte di n. 7 componenti statutariamente previsti, ne sono stati presenti solo 6;

- per ciò che concerne le spese strumentali, connesse all'assenza di una propria sede istituzionale, si evidenzia che nel 2019 il canone di locazione pari ad euro 374.886 è cresciuto rispetto al 2018 (euro 334.057).

Sulla base di quanto rilevato nei precedenti referti di questa Corte “...l'Anvur ha previsto di introdurre nel ciclo produttivo, a partire dall'esercizio finanziario 2019, le risorse finanziarie accumulate, al fine di conseguire un equilibrio finanziario senza l'ulteriore incremento dell'avanzo di competenza”, si evince che, nel 2019, l'Agenzia non ha iniziato a frenare l'accumulo delle proprie risorse finanziarie, ma ha continuato a registrare un incremento dell'avanzo di competenza. Pertanto, occorre che l'Agenzia proceda ad individuare le modalità di proficuo impiego del detto avanzo nel ciclo produttivo per il conseguimento delle finalità istituzionali a cui l'Ente è preposto, nei limiti di contenimento della spesa previsti dalla normativa vigente. Sulla questione il Collegio dei revisori, che nei precedenti esercizi aveva più volte ribadito la presenza di un consistente avanzo di competenza, nell'esercizio in esame ha osservato l'apposizione del relativo vincolo dell'avanzo, destinato alle modifiche disposte dalla legge di bilancio 2017 che hanno richiesto un riassetto organizzativo completato nel 2019, ed il sopravvenuto potenziamento dell'organico, previsto dalla legge n. 12 del 2020, i cui costi sono a carico del bilancio dell'Ente.

6.6. Stato patrimoniale

Nel 2020, le attività mostrano un incremento di euro 4.592.161 (+20 per cento), ammontando a fine anno ad euro 27.552.851, passando le disponibilità bancarie da euro 21.527.627 ad euro 27.152.912. L'incremento delle disponibilità liquide è dovuto alle riscossioni, pari a 12.673.653 euro, superiori ai pagamenti per euro 7.048.368, dato questo che evidenzia come sussista un rilevante eccesso di liquidità rispetto al fabbisogno dell'Ente.

Lo stato patrimoniale dell'Agenzia è riportato nella seguente tabella.

Tabella 18 - Stato patrimoniale

	2019	2020	Var. assoluta	Var. %
ATTIVITA'				
B) Immobilizzazioni				
I. Immobilizzazioni immateriali	65.714	161.462	95.748	145,70
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	27.120	119.140	92.020	339,31
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	23.811	23.811	100
8) Altre	38.594	18.511	-20.083	-52,04
II. Immobilizzazioni materiali	298.491	143.086	-155.405	-52,06
3) Attrezzature industriali e commerciali	67.100	51.009	-16.091	-23,98
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	137.952	17.019	-120.933	-87,66
7) Altri beni	93.439	75.058	-18.381	-19,67
Totale immobilizzazioni	364.205	304.548	-59.657	-16,38
C) Attivo circolante				
II. Residui attivi i, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo	1.068.858	95.391	-973.467	-91,08
4) Crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici	1.067.787	80.391	-987.396	-92,47
5) Crediti verso gli altri	1.071	15.000	13.929	1.300,56
IV. Disponibilità	21.527.627	27.152.912	5.625.285	26,13
1) Depositi bancari e postali	21.527.627	27.152.912	5.625.285	26,13
Totale attivo circolante	22.596.485	27.248.303	4.651.818	20,59
Totale attività	22.960.690	27.552.851	4.592.161	20,00
PASSIVITA'				
A) Patrimonio netto				
VIII. Avanzi (disavanzi) economici portati a nuovo	17.674.982	20.007.347	2.332.365	13,20
IX. Avanzo (disavanzo) economici di esercizio	2.332.365	3.209.210	876.845	37,59
Totale patrimonio netto	20.007.347	23.216.557	3.209.210	16,04
C) Fondi per rischi ed oneri	16.929	31.424	14.495	85,62
3) per altri rischi ed oneri futuri	16.929	31.424	14.495	85,62
D) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	0	0	0	0,00
E) RESIDUI PASSIVI, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo				
5) Debiti verso fornitori	1.308.781	2.510.646	1.201.865	91,83
8) Debiti tributari	77.200	103.229	26.029	33,72
9) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	84.421	54.652	-29.769	-35,26
12) Debiti diversi	1.466.012	1.636.343	170.331	11,62
Totale debiti	2.936.414	4.304.870	1.368.456	46,60
Totale passività	2.953.343	4.336.294	1.382.951	46,83
Totale passivo e netto	22.960.690	27.552.851	4.592.161	20,00

Fonte: Anvur

Il patrimonio netto di euro 23.216.557 risulta aumentato rispetto al 2019 di euro 3.209.210.

L'importo dei crediti è diminuito di euro 973.467 (da euro 1.068.858 ad euro 95.391) e al 31 dicembre 2020 è costituito:

- da euro 72.940, per trasferimenti da ricevere dal Mur per rimborso arretrati contrattuali (triennio 2016-2018);
- da euro 15.000 per ristoro delle spese riconosciuto alle istituzioni di ricerca partecipanti

alla Vqr 2015-2019;

- da euro 321,75, in conto residui, per entrate diverse a titolo di rimborsi spese dalla Commissione Europea, per la partecipazione ad attività istituzionali di personale dipendente;
- da euro 7.129,44 per entrate diverse a titolo di rimborsi da altre Amministrazioni per oneri sostenuti per personale comandato.

Tabella 19 - Immobilizzazioni

Tipologia	Consistenza finale al 31/12/2019	Incrementi	Decrementi	Eliminati per riaccertamento	Consistenza finale al 31/12/2020
Immobilizzazioni immateriali					
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	27.120	98.800	6.780		119.140
Altre	38.594		20.083		18.511
Immobilizzazioni in corso	127.780	14.981	98.800	20.150	23.811
Totale immobilizzazioni immateriali	193.494	113.781	125.663	20.150	161.462
Immobilizzazioni materiali					
Attrezzature	67.100	9.440	25.531		51.009
Mobili e arredi e libri	93.439	0	18.382		75.057
Immobilizzazioni in corso	10.172	16.287	9.440		17.019
Totale immobilizzazioni materiali	170.711	25.727	53.353	0	143.085
Totale complessivo	364.205	139.508	179.016	20.150	304.547

Fonte: Elaborazione Corte dei conti

Le componenti della voce “immobilizzazioni” complessivamente sono aumentate di 139.508 euro, per l’acquisizione di opere di ingegno e attrezzature (euro 108.240) e per beni da ricevere (immobilizzazioni in corso di euro 31.268); sono diminuite, invece, di 179.016 euro, per la voce “le quote di ammortamento” (euro 70.776) e per il minor valore delle immobilizzazioni in corso rispetto all’esercizio precedente (diminuito di euro 108.240, a seguito delle consegne di beni nel corso del 2020, e di euro 20.150 per eliminazione da riaccertamento dei residui). Pertanto, il valore delle immobilizzazioni a fine 2020 è stato pari ad euro 304.547 (-16,38 per cento), di cui immobilizzazioni immateriali per euro 161.462 e immobilizzazioni materiali, per euro 143.085, che comprendono immobilizzazioni in corso per beni da ricevere (euro 40.830).

I debiti registrano ancora una crescita pari a euro 1.368.456 (+46,60 per cento) per effetto

soprattutto dell'incremento dei debiti verso fornitori pari a euro 1.201.865. A fine 2020, hanno una consistenza di euro 4.304.870 e sono suddivisi:

- in euro 2.510.646 per debiti verso fornitori (di cui euro 1.516.905 di competenza dell'anno 2020, mentre euro 993.741 in conto residui);
- in euro 103.229 per debiti tributari;
- in euro 54.652 per debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale;
- in euro 1.636.343 per debiti diversi (di cui euro 402.736 per il personale, euro 1.233.434 per i compensi agli esperti della valutazione, di cui 5.200 euro 73.900 per l'organo Oiv).

Riguardo all'impegno di spesa al 31 dicembre 2019 di euro 874.282, relativo all'attività svolta dal Cineca, il Consiglio direttivo, con delibera n. 106 del 30 giugno 2020, ha informato dell'avvio di un'apposita istruttoria e verifica della congruenza economica della rendicontazione di tale attività, sulla base della documentazione integrativa ricevuta in data 26 giugno 2020, al fine di eseguire relativa liquidazione. Tuttavia, dalla documentazione contabile dell'esercizio 2020, emerge che è ancora in corso l'istruttoria sulla verifica dei servizi svolti dal Cineca, con il supporto delle Aree valutazione università e valutazione ricerca per la liquidazione delle prestazioni rese. Anche nel 2021 risultano ancora debiti residui Cineca in fase di liquidazione.

La voce "fondo risorse decentrate", di euro 286.048, ricomprende il fondo amministrazione del personale dirigente di euro 70.898, il fondo di amministrazione per il personale non dirigente di euro 178.422, l'indennità ed altri compensi personale a tempo determinato (al direttore) di euro 36.728.

Il patrimonio netto è aumentato nel 2020 per effetto del risultato economico dell'esercizio e ammonta ad euro 23.216.557, di cui euro 20.007.347 per avanzi economici anni precedenti.

Infine, il fondo rischi ed oneri, che concerne gli oneri futuri relativi ai costi per rinnovi contrattuali (triennio 2019-2021), è aumentato ad euro 31.424 rispetto al 2019 (euro 16.929).

6.7. Conto economico

L'esercizio 2020 chiude con un avanzo economico (utile d'esercizio) pari ad euro 3.209.210 (+37,59 per cento rispetto al 2019). Il conto economico dell'esercizio 2020, in confronto con il precedente esercizio, è riportato nella seguente tabella.

Tabella 20 - Conto economico

CONTO ECONOMICO (ART. 41, COMMA 4)	2019	2020	Var. assoluta	Var. %
A) Valore della produzione				
1) Proventi e corrispettivi per la produzione delle prestazioni di servizi	8.690.568	10.329.881	1.639.313	18,86
2) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi di competenza dell'esercizio	61.179	0	-61.179	-100,00
Totale valore della produzione (A)	8.751.747	10.329.881	1.578.134	18,03
B) Costi della produzione				
6) per materie prime, sussidiarie, consumo e merci	7.564	9.403	1.839	24,31
7) per servizi	3.855.229	4.332.379	477.150	12,38
8) per godimento beni di terzi	374.886	337.567	-37.319	-9,95
9) per il personale	2.126.973	2.212.582	85.609	4,02
a) salari e stipendi	1.562.960	1.660.614	97.654	6,25
b) oneri sociali	430.719	499.038	68.319	15,86
e) altri costi	133.294	52.930	-80.364	-60,29
10) Ammortamenti e accantonamenti	88.911	90.926	2.015	2,27
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	25.304	26.863	1.559	6,16
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	63.607	43.913	-19.694	-30,96
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	20.150	20.150	100,00
13) Accantonamenti ai fondi per oneri	0	31.423	31.423	100,00
14) Oneri diversi di gestione	3.058	35.003	31.945	1.044,64
Totale costi della produzione (B)	6.456.621	7.049.283	592.662	9,18
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	2.295.126	3.280.598	985.472	42,94
Proventi ed oneri straordinari			0	0,00
Proventi con separata indicazione delle plusvalenze	0	16.929	16.929	100,00
Sopravvenienze attive	354.131	269.865	-84.266	-23,80
Sopravvenienze passive	0	1.157	1.157	100,00
Totale proventi ed oneri straordinari	354.131	285.637	-68.494	-19,34
Risultato prima delle imposte	2.649.257	3.566.235	916.978	34,61
Imposte dell'esercizio	316.892	357.025	40.133	12,66
Avanzo economico	2.332.365	3.209.210	876.845	37,59

Fonte: Anvur

Il valore della produzione si incrementa ad euro 10.329.881 (+18,03 per cento) rispetto al 2019, riconducibile principalmente al finanziamento statale.

I costi della produzione, pari ad euro 7.049.283, aumentano di euro 592.662 (+9,18 per cento). Tale aumento è riconducibile al maggior costo del personale (euro 85.609) e dei servizi (euro 477.150). Invece, la voce spese per godimento beni di terzi fa riferimento al contratto di locazione per la sede dell'Agenzia a Roma, che prevede un canone annuale di euro 337.567 fino al 2022, a carico di un fondo, già costituito presso il Mef, ed annualmente rimborsato all'Agenzia con trasferimenti corrispondenti da parte del Mur¹⁰. Gli ammortamenti ammontano ad euro 90.926 e gli oneri diversi di gestione a 35.003 euro.

¹⁰ Tale sede, già di proprietà dello Stato, è stata trasferita al fondo immobili pubblici/Investire immobiliare SGR S.p.A. (Fip) che ne è il locatore, mentre l'Agenzia del demanio, sulla base di un apposito contratto, è il concessionario e ne cura la gestione.

La differenza tra valore e costi della produzione pari a euro 3.280.598 è aumentata del 42,94 per cento, rispetto al precedente esercizio (euro 2.295.126).

La gestione straordinaria evidenzia un risultato positivo di euro 285.637, derivante da proventi straordinari per insussistenze del passivo, relative all'eliminazione dei residui passivi di euro 269.865, per riduzione di fondi accantonamenti di 16.929 euro e per insussistenze dell'attivo di 1.157 euro per residui attivi eliminati.

Infine, le imposte dell'esercizio di euro 357.025 sono aumentate del 12,66 per cento rispetto al 2019.

7. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

L'Agencia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca - Anvur, istituita nel 2011 ed operativa dal 2012, ha personalità giuridica di diritto pubblico, è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa e contabile ed è sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (Miur, ora Mur).

L'Anvur svolge le funzioni di Agencia nazionale di garanzia della qualità della ricerca - come previsto dagli accordi europei nell'ambito della realizzazione degli spazi europei dell'istruzione superiore e della ricerca - ed opera in coerenza con le migliori prassi di valutazione dei risultati a livello internazionale ed in base ai principi di autonomia, imparzialità, professionalità, trasparenza e pubblicità degli atti.

Le attività svolte dall'Agencia sono riconducibili a due grandi aree: valutazione delle università e degli enti equiparati; valutazione della ricerca scientifica.

La gestione dell'Agencia nel corso dell'anno 2020 è stata significativamente condizionata dall'emergenza sanitaria da Covid-19, che ha reso necessaria una sostanziale riprogrammazione delle attività sulla base di una nuova modalità ordinaria di lavoro caratterizzata dal lavoro agile.

Nel corso dell'anno sono intervenuti importanti elementi di novità: a) dopo il riconoscimento dell'Agencia quale membro di diritto dell'*European Association for quality assurance in Higher Education* (Enqa) l'avvio delle attività per l'adeguamento delle procedure di valutazione; b) nell'ambito del progetto Vqr 2015-2019, l'adeguamento del bando Vqr sulla base delle nuove linee guida del Mur di cui al d.m. n. 444/2020 e l'avvio dell'operatività dei 18 gruppi composti complessivamente da 600 esperti e 24 assistenti; c) con riferimento all'attività di accreditamento periodico degli Atenei e dei corsi di studio, la riprogrammazione delle visite istituzionali da effettuare nel corso dell'anno 2020; d) il miglioramento della sicurezza informatica con il completamento della migrazione in *cloud* dei *database* e dell'infrastruttura informatica; e) la riflessione sul nuovo assetto organizzativo dell'Agencia proposto all'esame del Consiglio direttivo; f) nell'ottica di una efficienza integrata degli strumenti di lavoro con l'avvio di un processo di utilizzo diffuso ed integrato dei principali applicativi informatici unitamente ad un programma formativo per il personale; g) in materia di accreditamento iniziale dei nuovi corsi per l'a.a. 2020/21, la definizione delle nuove linee, le valutazioni dei nuovi corsi di studio in medicina e odontoiatria, e la preparazione delle linee guida per la

progettazione in qualità di nuovi corsi di studio da comunicare alle università per l'a.a. 2021/22.

In ambito internazionale, nel 2020, l'Anvur ha dato avvio alla procedura di riconoscimento da parte del *World Federation for Medical Education* - WFME ed ha proseguito le proprie attività come *partner* del progetto "*Developing a European Approach for Comprehensive QA of (European) University Networks*", finanziato della Commissione Europea nell'ambito del programma ERASMUS+, per esplorare diversi approcci di valutazione per le reti universitarie europee. Nello specifico, l'Anvur ha coordinato, insieme ai colleghi dell'Agenzia Svizzera AAQ, le attività per la visita pilota all'università europea denominata *Young Universities for the Future of Europe* - YUFE, che ha avuto luogo in modalità a distanza tra ottobre e dicembre 2020.

Quanto ai risultati finanziari ed economico-patrimoniali, si rileva che, nel 2020, il conto economico chiude con un avanzo di euro 3.209.210 (+37,59 per cento rispetto al 2019); il patrimonio netto passa da euro 20.007.347 a 23.216.557 (+16,04 per cento); l'avanzo di amministrazione passa da euro 19.660.072 a 22.243.434 (+16,70 per cento); la consistenza di cassa al 31 dicembre passa da euro 21.527.628 a 27.152.912 (+26,13 per cento).

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, di cui all'art. 9, dpcm del 22 settembre 2014, relativamente all'esercizio 2020, è pari a -1, calcolato sulla base di 164 pagamenti per un totale di 509.522 euro (nel 2019, misurava -8, su un'analisi di 242 pagamenti per un totale di 789.371 euro).

La consistenza dei residui passivi al 31 dicembre 2020, pari ad euro 4.304.870, di cui euro 2.913.606 di competenza ed euro 1.391.264 degli anni pregressi, presenta un aumento di euro 1.368.456 attribuibile principalmente alla crescita dei residui di competenza (+ euro 1.019.580 rispetto al 2019), per effetto dei pagamenti di euro 5.773.084 degli impegni di competenza pari ad euro 8.868.690. Si evidenzia la riduzione dell'incidenza dei residui passivi degli anni precedenti sul totale dei residui dal 35,50 per cento al 33,32. Tuttavia, i residui passivi anni pregressi risultano aumentati di euro 348.876 rispetto al 2019, anche se l'Agenzia ha eliminato in sede di riaccertamento residui passivi pregressi per un ammontare di euro 269.865.

I residui attivi ammontano ad euro 95.391, di cui euro 87.940 di competenza dell'anno ed euro 7.451 degli anni precedenti. Pertanto, presentano un decremento rispetto al 2019 di euro 1.068.858.

Il Collegio dei revisori ha osservato, anche nell'esercizio in esame, un aumento dei residui sia attivi che passivi, richiamando l'Agenzia a svolgere un'attenta gestione e riduzione dei residui,

soprattutto di quelli passivi, per una veloce definizione delle esposizioni debitorie. In particolare, il Collegio ha sollecitato la necessità di ridurre la quota dei residui, relativamente alle categorie “Esperti di elevata professionalità” ed “Acquisizioni di beni e servizi”.

L’Anvur è inserita tra le “autorità amministrative indipendenti” nell’elenco delle amministrazioni pubbliche che concorrono alla formazione del conto economico consolidato (art. 1, c. 3 della legge 31 dicembre 2009, n. 196) ed è tenuta ad applicare le misure di contenimento della spesa previste per gli enti pubblici non economici. A decorrere dall’anno 2020, una nuova modalità di determinazione dei limiti di spesa, basata sul rispetto della spesa media corrente sostenuta per beni e servizi negli anni 2016-2018, è stata introdotta dalla legge n. 160/2019 (legge di bilancio 2020), commi da 590 a 602, abrogando gran parte delle disposizioni che fissavano i precedenti limiti di spesa. Al riguardo, l’agenzia, in sede di bilancio di previsione 2021, ha determinato i limiti di spesa per la categoria di beni e servizi correnti, nonché quelli specifici per beni e servizi informatici, prendendo come riferimento l’esercizio 2019, ad esclusione delle spese straordinarie relative alla Vqr 2015-2019, in quanto finanziate con specifico vincolo dell’avanzo di amministrazione. Il Collegio dei revisori ha preso atto dell’avvenuto rispetto da parte dell’Ente delle norme di contenimento di spesa, sia dei versamenti effettuati per complessivi euro 34.986 al bilancio dello Stato, sia della rendicontazione della spesa per beni e servizi informatici, sostenuta nell’anno 2019 per euro 635.376 (la cui riduzione del 10 per cento ammonta ad euro 63.537), nonché dell’importo dei limiti di spesa pari ad euro 571.838. A fronte di tali limiti, la spesa dell’esercizio 2020, al netto della Vqr, è stata pari ad euro 551.130 (la spesa 2020 Vqr 2015-2019 si attesta a 787.230 euro)

In relazione al consistente avanzo di competenza si raccomanda quanto già rilevato dal Collegio dei revisori, nelle precedenti gestioni. La permanenza di un rilevante avanzo di amministrazione è un dato costante. Fino ad oggi l’Agenzia ha motivato tale giacenza con fattori straordinari ed imprevedibili, quali la prima fase di impostazione metodologica delle attività di valutazione ed i ritardi di *start up*. Anche nel 2020 l’Agenzia ha continuato a registrare un incremento dell’avanzo di competenza.

Inoltre, si è osservato l’apposizione del relativo vincolo dell’avanzo, destinato alle modifiche disposte dalla legge di bilancio 2017 che hanno richiesto un riassetto organizzativo completato nel 2019, ed il sopravvenuto potenziamento dell’organico, previsto dalla legge n. 12/2020, i cui costi saranno a carico del bilancio dell’Ente.

In conclusione, i saldi contabili continuano a registrare un incremento, rispetto alle annualità precedenti, andamento che invece, attraverso l'impiego delle risorse nell'attività istituzionale ed anche la previsione dell'aumento della dotazione organica di ulteriori dieci unità, dovrebbe diventare stazionario nell'immediato futuro mantenendo l'equilibrio di bilancio.

Su questo aspetto, come anche rilevato più volte dal Collegio dei revisori dei conti, si segnala la necessità che l'Agenzia programmi con maggiore efficacia le attività, al fine di addivenire ad un proficuo impiego delle disponibilità finanziarie nel ciclo produttivo, per il conseguimento delle finalità istituzionali a cui l'Ente è preposto, nei limiti di contenimento della spesa previsti dalla normativa vigente.

CORTE DEI CONTI - SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

